

CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE
DEL 31 LUGLIO 2024



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario facciamo l'appello.

SEGRETARIO GENERALE – Buonasera. Procediamo con l'appello.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola, Vitale Luigi, D'Ambrosio Giuseppe, Rossi Aniello e Grimaldi Teore Sossio. Sono 6 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 presenti?

SEGRETARIO GENERALE – 19 presenti e 6 assenti, la seduta è valida. Procediamo per l'Inno Nazionale.

Inno Nazionale

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che hai detto?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questo stavo dicendo. Per cause tecniche lo streaming non funziona. Purtroppo non è una cosa che... Sapete come funzionano queste cose tecniche.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E che vuoi da me. Facciamo la nomina degli scrutatori, nomina degli scrutatori. Barbato, Aveta Amatucci. Barbato, Aveta, Amatucci gli scrutatori.

CONSIGLIERE BARBATO – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stesso gruppo con Aveta?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora spostiamo, facciamo Franco Del Prete. Allora, depenniamo Barbato. Mettiamo Franco Del Prete.

SEGRETARIO GENERALE – In sostituzione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Franco Del Prete. Procediamo a un minuto di raccoglimento per le vittime di Scampia.

Minuto di raccoglimento

Plauso

alle ore 20.20 entra in aula il consigliere Vitale Luigi

Consiglieri Presenti N. 20

Consiglieri Assenti N. 5

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Alborino mi dicevi qualcosa prima?

CONSIGLIERE ALBORINO – No no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Tutto a posto? Allora, leggiamo alcune comunicazioni arrivate alla Presidenza. L'oggetto sono le dimissioni del capogruppo del Partito Democratico.

“Il sottoscritto Pellino Enzo, Consigliere Comunale del Partito Democratico del Comune di Frattamaggiore, con la presente comunica le proprie dimissioni dalla carica di capogruppo per motivi personali”.

Lo stesso Partito nomina la Dottoressa Fabiana Amatucci, quale capogruppo del Partito Democratico, e la Segreteria degli affari generali compone un'altra volta la griglia come capogruppo.

Partito Democratico Fabiana Amatucci:

Liberiamo Fratta Ambrico Carla;

Italia Viva Grimaldi Teore Sossio;

Frattamaggiore più verde capogruppo Pezzullo Giovanni;

Fratta al centro Lamberti;

Popolari per una città ideale Alborino Gennaro;

Gruppo misto Daniele Barbato;

Fare Democratico Franco Del Prete;

Impegno per Frattamaggiore Pasquale Del Prete.

E questi siamo, 9 capigruppo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo alla nomina del nuovo Assessore. Allora, il Capo dell'amministrazione nomina la Dottoressa Veronica Marzano, nata a Napoli e residente a Cardito, che ha conferito alla stessa le seguenti deleghe: lavori pubblici, edilizia economica e popolare. Un applauso.

Plauso

CONSIGLIERE AVETA – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vuoi la parola Pasquale? Io ho finito le comunicazioni. Prego, Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Buonasera Presidente, grazie per la parola. Non iniziamo subito con le interrogazioni. Forse all'ultimo le interrogazioni se dopo passa la proposta del question time, evitiamo che le sedute del Civico Consesso iniziano sempre con le lunghe e anche pesanti interrogazioni, che poi difficilmente riusciamo ad avere delle risposte perché sono estemporanee. Innanzitutto il mio intervento è per gli auguri alla neo capogruppo del Partito Democratico, alla Consigliera Dottoressa Amatucci, nuova espressione del Partito Democratico. Se non erro è la prima volta che una donna assume la carica di capogruppo, perché c'era Auletta ma rinunciò subito. Auletta fu nominata ma lei rinunciò subito, entro 24 ore, quindi non ha avuto manco il tempo di assumere la carica che rinunciò subito. E quindi è una donna che prende la guida del Partito di maggioranza relativa che regge l'amministrazione. Cosa possiamo dire della Consigliera Amatucci? Io ho avuto il piacere e anche l'onore di averla nella Commissione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE AVETA – Averla nella Commissione Politiche sociali per 4 anni nella qualità di Vicepresidente. Io l'ho vista sempre una persona molto seria, sempre precisa nelle sue cose, che riesce a gestire bene e la carica politica...

Vociare in Consiglio Comunale

CONSIGLIERE AVETA – Sono un po'... Anche per rispetto del neo capogruppo, Nello. Stiamo parlando del tuo capogruppo praticamente, quindi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Okay. Allora, dicevo che è una Consigliera che pure è entrata alla prima esperienza. Nei 4 anni di Commissione ha svolto un alacre lavoro, sempre puntuale e precisa nelle sue cose, molto seria, rispettosa delle Istituzioni e vedo che riesce a gestire anche i suoi molteplici ruoli di donna, di lavoratrice e di politica impegnata nell'ambito della città. Come del resto devo dire con molta soddisfazione, lo dico da uomo in sostanza. Che le donne che sono entrate in questa Consiliatura, anche nella parte diciamo così nominata dal Sindaco e gli Assessori che sono qua presenti sono donne che dire quota rosa significa non rispettare la loro dignità, perché sono persone che veramente riescono a gestire, hanno una grossa dignità e meritano grande rispetto, perché oltre a volte essere mamme, quindi avere figli da accudire, una professione da portare avanti riescono a dare un tocco importante, a svolgere veramente come dice la Costituzione con disciplina e con onore il mandato elettorale. Quindi devo senz'altro complimentarmi. E poi sono persone veramente capaci. Forse dovremmo dare un po' più di spazio, perché forse noteremo nel momento in cui entreremo con il question time siamo in un processo in cui la parte politica deve assumersi le proprie responsabilità, quello di interrogare e quello di avere le risposte. Cioè interrogare non nel senso nel fare il lancio delle cosette... arancio, come diceva il Sindaco emerito Dottor Russo, ma interrogare nel senso di portare la voce del popolo nel Consiglio Comunale, avvicinare la cittadinanza al Consiglio Comunale e avere le risposte quelle consentite, e poi ovviamente ognuno nel rispetto dei ruoli si fa la sua idea e assume la sua posizione, che come dice il buon Joe Biden la Politica si fa con il voto, no con le pallottole e né con il lancio delle arance. La Politica si fa con il voto. Il voto è il giudizio che esprimo il popolo attraverso... Di approvazione o di disapprovazione per una classe Dirigente e quindi dobbiamo stare alle regole del gioco. Quindi anche i complimenti e gli auguri di buon lavoro all'Architetto Marzano, giusto Marzano? Che assume una carica abbastanza delicata, quella dei lavori pubblici e anche della parte delle Cooperative e dell'edilizia che ovviamente è un argomento molto delicato che è stato trattato da questo Consiglio Comunale nelle diverse sessioni e anche nelle diverse Consiliature che ha ancora qualche problematica da affrontare, però penso che la sua esperienza anche professionale, cioè coadiuvata e forte anche della collaborazione del gruppo che l'ha espressa sicuramente porterà a dei risultati positivi. Quindi auguri e buon lavoro.

ASSESSORE MARZANO – Grazie.

Alle ore 20,25 entra in aula il consigliere Rossi Aniello

Consiglieri presenti 21, consiglieri assenti 4

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. La parola a Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Buonasera a tutti, Sindaco, Presidente, Giunta tutta e Consiglieri Comunali. È la prima volta che vedo la gente a completo. Bene. Faccio gli auguri alla neo Assessora, che ora si deve dire Arzano, Assessore ai lavori pubblici, va bene, noi anticipiamo i tempi. Assessore ai lavori pubblici.

Fuori microfono

CONSIGLIERE GERVASIO – Ancora per poco. Allora, vorrei iniziare questo mio intervento rivolgendo innanzitutto gli auguri di buon lavoro alla nuova capogruppo del Partito Democratico, la Consigliera Fabiana Amatucci, anche se Fabiana, la qualità di nomina della stessa capogruppo, un’oggettiva constatazione al quanto discutibile avrei preferito come ti ho detto che la tua nomina a cui sicuramente non mi sarei mai opposto riconoscendo ogni tua competenza, fosse avvenuta secondo una procedura collegiale e democratica, quale la convocazione e riunione del gruppo Consiliare del Partito Democratico. Fatta salva la mia premessa, l’indirizzo è il mio sincero augurio di buon lavoro e di tanto impegno proficuo nell’interesse del nostro Partito e confido nella sua forza aggregativa affinché possano essere superati i limiti evidenti e tangibili delle dinamiche relazionali del nostro gruppo. Palesi, ribadisco, anche nell’idea della nomina del capogruppo stesso. Da oggi ciascuno dovrebbe essere parte di un gruppo chiamato a svolgere un compito molto importante. La neo capogruppo deve forgiare il carattere del gruppo Consiliare del PD all’insegna dell’efficientismo, della trasparenza, della lealtà e dell’onestà reciproca, anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cortesemente un po’ di silenzio.

CONSIGLIERE GERVASIO – ... nel momento in cui ci troveremo a contrapporre le nostre idee e rispettive convinzioni in confronti appassionati e talvolta anche aspri. È normale e giusto la pluralità delle opinioni deve essere considerata una ricchezza imprescindibile che sta alla base di una Democrazia sana, ma al contempo dobbiamo sapere enunciare al politicismo, alla lista verbale, alla confusione, alle inutili rivalità personali, perché questa non è politica. Anche se, perdonate l’inciso, è diventata una pratica diffusa. In maggioranza quanto l’opposizione sterili dichiarazioni, ingiustificate interpellanze, molte delle quali nate dal diffuso per sentito dire, che sono divenute il *modus operandi* a cui affidare insoddisfazioni, dissapori e malumori, piuttosto che riservare le proprie energie per perseguire obiettivi costruttivi e laddove necessario difendere il bene della Comunità. Per cui si preserva e conserva la propria integrità personale nella vita di tutti i giorni, oltre la missione civica il cui mandato è stato affidato agli elettori che si sovrappone e non si distingue dalla vita personale e lavorativa di ciascuno che perennemente coltiva. Gli obiettivi si raggiungono con il lavoro costante e fatica, ma bisogna essere coerenti, coesi, collaborativi e smetterla di lavorare senza regole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere D’Ambrosio alle 20.32.

CONSIGLIERE GERVASIO – Chiedo, confido e mi auguro altresì che la nostra capogruppo mostri e porti in questo Consiglio Comunale la nostra presenza come una risorsa per poter dibattere insieme su temi più importanti, delicati del nostro territorio, ma che la stessa si traduca in una maggiore rappresentatività tenuto conto della maggioranza di fatto numerica del numero dei Consiglieri del Partito Democratico e quindi di non trasformare legittimi incontri Collegiali una struttura di semplice ratifica di decisioni prese in altre sedi. La linea politica in ...inc... al gruppo PD dovrebbe essere non quella della denuncia, ma quella che alza i toni, che fa battaglie dure, che sia più di sostanza che di forma. Per tutto quanto sopra espresso il gruppo Consiliare che mi include con la sua guida possa ritrovare la forza, la tenuta, la coesione e la capacità di rinnovare concorrendo a fare da traino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Gervasio. La parola a Carla Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Buonasera a tutti. Formulo anche io gli auguri alla neo Assessora e gli auguri alla neo capogruppo Fabiana Amatucci. Lei lo sa che come gruppo noi avevamo espresso un voto anche per altre cariche in altri momenti, in un altro momento storico, pienamente coscienti di quelle che sono le peculiarità diciamo che sono prettamente femminili. Quindi io confido che sicuramente lei avrà e saprà mettere in campo le capacità aggreganti e di coesione. Ne sono convinta. Auguri e buon lavoro. Io stasera vorrei fare un invito... Un invito? Veramente un intervento. Inizialmente volevo pubblicamente ringraziare con grande soddisfazione il nostro Sindaco. Lo volevo ringraziare per aver dato seguito a quanto da noi richiesto nella seduta Consiliare dello scorso 14 maggio...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Sto cercando di ristabilire una connessione. Dicevo che ringrazio il Sindaco per aver dato seguito a quanto da noi richiesto nella seduta del Consiglio del 14 maggio scorso, allor quando anche se inizialmente aveva mostrato una certa reticenza ritenendo il Comune di Frattamaggiore non in possesso di quelli che erano i criteri richiesti dalla circolare ministeriale, qualcuno addirittura in merito alla problematica che si sollevava degli incendi dei rifiuti tossici, definiva Frattamaggiore un'isola felice rispetto a questa problematica. Ebbene, grazie al fatto di aver prodotto istanza di accesso al finanziamento del fondo unico di Giustizia promosso dal Ministero degli interni in via sperimentale stiamo avendo ed avremo nel periodo estivo che è sicuramente il periodo da attenzione maggiormente per il pericolo degli incendi di materiale anche talvolta pericoloso e tossico, si sta verificando un rafforzamento delle attività di presidio del territorio grazie a delle turnazioni straordinarie del personale di Polizia locale, che consentono un controllo e una vigilanza che altrimenti non sarebbe stato possibile. Quindi veramente abbiamo ottenuto un bel risultato. Stasera però con altrettanta grande soddisfazione condivido con questa Assemblea un altro risultato raggiunto, di cui sarete sicuramente tutti a conoscenza. Che grazie all'impegno di alcuni osservatori civici che fanno parte della nostra Associazione e grazie alla disponibilità del Viceprefetto incaricato per il contrasto al fenomeno Terra dei Fuochi, anche il nostro territorio cittadino di Frattamaggiore e quello limitrofo finalmente, che finora non era incluso, è stato incluso e quindi sarà oggetto di regolari e costanti controlli essendo stata Frattamaggiore inserita finalmente nel protocollo degli Action day. Questi controlli saranno effettuati attraverso dei sorvoli ciclici in ogni settore necessario e con una cadenza regolare che viene stabilita proprio da un cronoprogramma che elabora il Viceprefetto, il Dottor Silvestro, al fine proprio di monitorare qualunque forma di abuso in questa terra che non ve lo devo dire io, è già martoriata in molti settori produttivi. Quindi grazie a questi sorvoli, a questi controlli saranno monitorate tutte le attività produttive e artigianali che potrebbero essere coinvolte nello smaltimento dei rifiuti, smaltimento irregolare dei rifiuti. Inoltre, grazie al monitoraggio costante dei mezzi aerei della Guardia di Finanza che dispongono di mezzi che sono veramente all'avanguardia saranno sorvegliate anche le attività di costruzione di nuovi immobili o di sostituzioni, per garantire che siano realizzati con le necessarie autorizzazioni delle Autorità competenti. Insomma un vero contributo al contrasto dell'illegalità, un contributo di legalità a favore di quello che è il benessere di tutti noi. Accogliamo questa notizia dell'inserimento della nostra città nel ciclo dei controlli periodici con il giusto approccio. Mi dispiace che non c'è lo streaming...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMBRICO – Ah, c'è? Perché è importante che tutti i cittadini, noi come Consiglieri e tutti i cittadini ci impegniamo a collaborare con le Autorità locali ogni volta che sarà necessario informarle tempestivamente per evitare il protrarsi a volte di cattivi abitudini, e dobbiamo agire con fermezza contro coloro che sebbene pochi rispetto alla maggior parte dei cittadini scelleratamente avvelenano l'area del nostro territorio, minando la salute nostra e dei nostri figli in un territorio che un tempo prosperava grazie all'agricoltura e i prodotti locali. Quindi dobbiamo procedere nella convinzione che insieme possiamo e dobbiamo dare l'esempio e trasformare la nostra terra facendola rivivere di sane tradizioni. A volte sembra che questo problema non sia interiorizzato dalla maggior parte dei cittadini. Invece l'avvelenamento ambientale è purtroppo veramente il male del secolo, è la causa di moltissime patologie presenti sul nostro territorio. Quindi io sono molto contenta di questo risultato raggiunto e sono contenta di dividerlo con tutti voi e con tutti i cittadini in ascolto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera Ambrico. Volevo comunicarvi che grazie al Sindaco è stato ripristinato lo streaming. La parola a Franco Del Prete. Franco Del Prete la parola. Prego.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E non possiamo mica aspettare? Procedi.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Buonasera. Mi associo, perché sennò sarei ripetitivo nel dire gli auguri al neo capogruppo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, sono gioito, ma moltissimo guardare una Giunta che non è mai successo. 7 Assessori che al di là del rapporto Assessoriale, colleghi, hanno una coesione tra di loro senza intrecciare l'uno con l'altro con le deleghe è anche fuori dal comune, sono molto festosi tra cene e quant'altro. Questa è una cosa bella, perché c'è coesione fra di voi.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, Alborino...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Al di là degli auguri al neo Assessore Mazzara..

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ah, Marsala? Non è Mazzara? Le volevo... Assessore, le volevo dare il battesimo. Allora, praticamente Assessore noi abbiamo... Presidente?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, che devo fare?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Allora, praticamente Assessore il 24 ottobre 2023 parliamo, è caduto un albero, che il Sindaco ci tiene tanto agli alberi a toglierli, questo qua non ha fatto in tempo. È caduto nel Parco Margherita dal mercatino rionale. Dal 24 ottobre a adesso sta ancora così.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, non è un pino. Ci stanno ancora le barriere che sono cadute, il muretto rotto e c'è tutto come era. Dimmi? Non ho capito.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – È una quercia?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per cortesia Peppe, per favore.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Chiedevo un suo contributo. Dato che per arrivare a parlare con il terzo settore è praticamente impossibile, lunghe file di attesa, perché giustamente tutto il da fare che c'è su questo Comune è difficilissimo andare a parlare. Lei è l'Assessore ai lavori pubblici, almeno si mette in carica questa cosa per la risoluzione, perché arriviamo quasi a un anno. Togliendo il mese estivo arriviamo a un anno, e le chiedo la cortesia, se è possibile, di ripristinare un poco lo stato dei luoghi, perché andare in un mercatino rionale e guardare le barriere che sono cadute, il muretto che non c'è più, gli alberi che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non ho capito?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, lavori pubblici.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non è verde. Allora, l'albero è caduto? Ha buttato le barriere a terra.

INTERVENTO – Ha rotto il muro.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ha rotto il muro.

No, lavori pubblici, è un lavoro. L'albero è caduto? Ha buttato le barriere a terra.

ASSESSORE – Ha rotto il muro.

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, ...inc... non c'è più.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Esatto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Grazie, Assessore. Segretario, le volevo chiedere questa cosa come Direttore, non lo so, azienda speciale, non so come chiamarla. Cioè, praticamente vorrei capire come mai con questa emergenza caldo non è stato fatto nulla dall'azienda speciale nei confronti dei cittadini di Frattamaggiore. Né un numero verde, né un programma per le famiglie disagiate, né per l'assistenza agli anziani. Cioè, come è possibile? Dato che già abbiamo spinto le politiche sociali del Comune di Frattamaggiore con l'azienda speciale, oramai non facciamo niente più noi come politiche sociali, vorrei capire come mai non si è intervenuti, oltre ai galà che si fanno ogni tanto, wedding e quant'altro, vorrei capire come mai non si è intervenuto, siamo al primo agosto domani, a nulla. Come mai è carente un'azienda speciale di questa portata.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Che ci azzecca Gargiullo?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Franco dovremmo concludere.

CONSIGLIERE DEL PRETE – E interrompono ogni secondo. Segretario se è possibile capire se c'è qualcosa in atto o se viene istituito un numero verde, qualcosa. Non lo so, perché siamo l'unico Comune che non ha attivato nessun tipo di servizio in merito a questa emergenza caldo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola...

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente scusa, ma giusto per... Perché prima sentivo il Consigliere Aveta, qualora fosse passato il question time voglio dire le cose non sarebbero... Quindi significa è aperta diciamo la parte del question time, ho capito bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ancora.

CONSIGLIERE RUSSO – Non ancora perché? Il Consigliere Del Prete che ha fatto?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ancora.

CONSIGLIERE RUSSO – Non ancora. Perché il Consigliere Del Prete che ha fatto?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ancora.

CONSIGLIERE RUSSO – No, perché Aveta ha detto qualora dovesse passare... Infatti lui non è intervenuto, c'ha circa 3 chili di fogli avanti. Però Franco Del Prete sempre a gamba tesa ovviamente ha anticipato tutto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, visto che sto chiedendo al Presidente possiamo allora..?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no. Io avevo già scritto come prenotazione da parlare. Prego, Argentiere.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, perdonami. Ho prenotato il caffè, ma non arriva ancora, tramite Tommaso Gande.

INTERVENTO – Sta qua fuori.

CONSIGLIERE RUSSO – Se il Consigliere Argentiere ci dà due minuti facciamo due sospensioni. Ma per il compleanno di ieri, un po' di caffè e acqua. Li ho fatti arrivare io a spesa mia e del Presidente del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sospendiamo 5 minuti, va bene? Sospendiamo 5 minuti all'unanimità.

Sospensione del Consiglio Comunale. Ore 20,50

Ripresa del Consiglio Comunale. Ore 21,05

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri, si procede all'appello.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 3 assenti, 22 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 3 assenti, 22 presenti, la seduta è valida. Continuiamo con l'intervento della Consigliera Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Buonasera a tutti. Approfitto della seduta Consiliare di stasera per portare a conoscenza e farmi portavoce di una serie di istanze che ci sono pervenute, di portare anche a conoscenza che è una nota protocollata da parte del nostro gruppo Consiliare. Spero di mantenermi nei dieci minuti. Voglio portare a conoscenza del Civico Consesso, ricordare al Sindaco e al Segretario, destinatario del protocollo n. 16040 dello scorso 10 giugno la petizione con oggetto approvazione di PUA sul lotto B 15 sul vigente PRG alla via Carditelli e via Diaz, atto di diffida. All'interno praticamente di questa petizione popolare con il numero di protocollo che nominarono poc'anzi i cittadini firmatari presentano una serie di motivi di preoccupazione, dove primo motivo è la constatazione che la zona in cui ricade la richiesta del centro sportivo privato è presso che priva di spazi pubblici a verde attrezzato e di parcheggi. Secondo motivo di preoccupazione è la constatazione della palese violazione di quanto previsto dal D.M. 2 aprile '68 n. 1444 e della Legge 6 agosto 1997 n. 765 e dell'Art. 11 attrezzature pubbliche del vigente PRG. Infatti porta una serie di Articoli, e dice i soggetti diversi dalla pubblica amministrazione possono utilizzare suoli per attrezzature pubbliche, purché i progetti riguardino l'intera area di riferimento così come perimetrata e sia assicurata apposita convenzione approvata dal Consiglio Comunale che ne garantisca l'uso pubblico

dell'attrezzatura. È noto che la realizzazione delle attrezzature pubbliche sono di esclusiva competenza Comunale, Regionale o Statale ed è vero che il vigente PRG dà la possibilità a soggetti diversi dalla P.A. di realizzare le attrezzature pubbliche. Ma questa nella sola ipotesi che siano già state realizzate quelle minime previste dalla Legge e quindi solo in aggiunta ad esse da qui la necessità di verificare preliminarmente se quelle minime siano state già tutte realizzate. Ci risulta, sto citando sempre la petizione del protocollo richiamato sopra, che il Comune utilizzando uno schema di convenzione tipo approvato con delibera n. 32 del 2003 dalla Commissione Straordinaria abbia approvato dei PUA proposti da privati, in quanto l'Art. 27 della Legge Regionale 16/2004 sopraggiunta al vigente PRG e dalla delibera n. 32/2003 ha trasferito le competenze in materia di approvazione dei piani attuativi all'organo esecutivo, confortato da tutto il quadro normativo formatosi da allora in materia da lavori pubblici. Tutto questo è vero, ma l'amministrazione Comunale ha dimenticato però che la convenzione è un allegato che deve essere preliminarmente, obbligatoriamente approvato dal Consiglio Comunale, non dalla Giunta Comunale, che non ha competenze in tema visto che l'interesse pubblico è sempre garantito dal Consiglio Comunale e che la convenzione di tipo vigente risulta molto vaga ed insufficiente a tutelare e garantire l'interesse pubblico essendo approvata oltre vent'anni fa da un organo monocratico non eletto dal popolo che risulta ormai desueto. Per non parlare... Ovviamente concludono nella petizione delle norme a impatto negativo che provocherebbe la sosta degli autoveicoli che richiamano un tale tipo di intervento, laddove invece l'area risulta già totalmente congestionata e saturi degli spazi di sosta. Infine non meno importante l'enorme danno sulla salute pubblica per gli abitanti della zona, visto il grosso rumore provocato dall'elevato numero dei campetti padel previsti in un'area circondata da abitazioni. Alla luce di tutto quanto sopra esposto si invita il Sindaco ed il Segretario Comunale nel procedere all'approvazione su detta richiesta. Richiamiamo volutamente questa petizione soprattutto, perché facciamo nostre le perplessità dei cittadini, in special modo nel passaggio in cui si chiede di lavorare alla rimodulazione della convenzione tipo approvata più di vent'anni fa che risulta ormai anacronistica e desueta. Inoltre quello che dicono i cittadini è chiaro. Prima occupazione l'assenza di parcheggi nella zona, e colgo l'occasione anche per chiedere lo stato della riapertura dei parcheggi nostri Comunali chiusi in contemporanea agli inizi di febbraio, nonostante le progettazioni fossero affidate a tre ditte diverse. Questa preoccupazione è stata già palesata più volte al Primo Cittadino, che poneva anche... Come dire, una soluzione rispetto ai parcheggi chiusi ponendo nella strada soprattutto in oggetto del parcheggio di via 31 Maggio come la strada Caduti Massiriya quasi come una sostituzione gratuita, no? Per il parcheggio che citavo prima. E praticamente visto che erano previsti i lavori in 90 giorni e non sono stati ancora restituiti alla città, facciamo nostre le perplessità sia dei cittadini che dei commercianti, soprattutto cercando di capire anche i tempi di riapertura dei parcheggi Comunali auspicando in una riapertura prima della ripresa almeno delle attività sicuramente del prossimo settembre. Facciamo nostre le preoccupazioni e le perplessità dei commercianti anche soprattutto per le... Adesso i lavori avviati, no? Sul Corso Durante, non avendo ancora istituito i parcheggi che possano creare degli ingorghi soprattutto alla viabilità e al traffico cittadino già ormai congestionato. Anche perché questo fa venire fuori, palesa anche un'assenza di cronoprogrammi e una difficoltà, no? Di programmazione. Cioè, capiamo che ovviamente certi progetti debbano partire perché certe scadenze poi si perdono dei finanziamenti, però è anche opportuno secondo me fare un cronoprogramma di restituzione rispetto ad un parcheggio e poi avviare anche quelle sul Corso Durante. Magari queste, ecco, sono tutte interrogazioni e segnalazioni che pongo qui, all'attenzione questa sera, auspicando che magari venga approvato il question time e che magari queste non siano, come dire, delle interrogazioni o delle segnalazioni poi da portare anche nel prossimo settembre. Concludo, sperando di essere sempre nei dieci minuti, ma tanto il Presidente come dice lui non è fiscale sui tempi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sì, per tutte le volte che ho segnalato invece che gli altri superavano i dieci minuti, concludo sempre per portare a conoscenza dei colleghi Consiglieri una richiesta di informazioni su

Villa Laura che abbiamo protocollato alla Dirigente Volpicelli questa mattina, dove chiediamo di sapere alla luce dell'ordinanza cautelare emessa dal TAR di Napoli in merito alla questione di Villa Laura di via Fosse Russo. In particolar modo, se nelle more siano stati versati i canoni di locazione e se sia stata depositata la cauzione così come ordinato con il provvedimento n. 1270 del 2024 del 28 giugno ultimo scorso. Quindi queste sono sia le segnalazioni sia le interrogazioni che portiamo a conoscenza del Civico Consesso, auspicando in una pronta risposta di tutto questo anche in virtù di una presa di settembre evitando ingorghi cittadini e traffico veicolari, perché vadano ad incidere sulla vivibilità del nostro territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Argentiere. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. La collega, Dottoressa Argentiere, ha già svolto proficue interrogazioni in materia di urbanistica e quindi anche di lavori pubblici, quindi ovviamente entrare oltre nel merito di tutte queste interrogazioni. Già abbiamo molta materia su cui riflettere. Io volevo fare qualche osservazione più che interrogazioni per quanto riguarda le politiche sociali, essendo Presidente anche della Commissione appunto politiche sociali. Dobbiamo partire dai fatti positivi in sostanza, dobbiamo anche dirle le note positive sennò diventa soltanto una critica giudiziale nei confronti delle amministrazioni che si sono succedute e che certamente uno dei meriti di questa amministrazione e anche del Consiglio Comunale è quello di aver costituito l'azienda speciale Consortile. È stato veramente un parto non facile, un lavoro che ha sicuramente... Ha delle paternità nel Sindaco che si è impegnato moltissimo. Nel Dottor Dragone è stato un po' la parte tecnica l'ha curata lui con anche altri funzionari anche del Comune di Grumo che non conosco personalmente, ma so che il Dottore De Biase ha dato il suo contributo e quindi dopo un lungo percorso mettere insieme cinque amministrazioni con tutte le fasi politiche che erano a corrente alternata si è riusciti ad arrivare a una sintesi e costituire un'azienda speciale. L'unica azienda speciale che è stata organizzata in Campania negli ultimi cinque anni, che non risultano altre in... Ci sarà qualcosa in cantiere, ma negli ultimi tre anni riferendoci a questa Consiliatura non mi risultano altre aziende speciali siano state costituite. Quindi partendo da questo è ovvio che adesso il soggetto è costituito, è formato, comincia a prendere forma, cominciamo a dimenticarci che esiste un ufficio di piano, il coordinatore, l'Assemblea, il Comitato Nazionale. Adesso c'è l'azienda con i vari servizi e quindi ovviamente con la sua dotazione organica. E ovviamente la parte personale, la parte economica è fondamentale per il funzionamento in un'azienda. Cioè, la parte economica, la parte del personale sono proprio la parte essenziali di un'impresa. E quindi sarei molto contento se il Dottor Dragone in qualità anche di Direttore. Abbiamo il piacere che sia anche Direttore dicesse qualcosa per quanto riguarda la situazione finanziaria. So che c'erano delle pendenze con i Comuni che non versavano fondi. E poi anche sulla dotazione organica, perché sentivo a volte che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere Grimaldi alle 21.15.

CONSIGLIERE AVETA – Non vedo che si fanno avvisi, non vedo che si fanno assunzioni, si programmano risorse di personale. Sono sempre le stesse persone che lavorano e che portano avanti gli enormi servizi che sono stati istituiti un po' per i fondi Nazionali assegnati, un po' per il piano sociale di zona quei servizi sono in essere, sono ormai dei diritti acquisiti da parte della cittadinanza. Adesso non facciamo come hanno fatto gli americani, andiamo in Afghanistan, promettiamo, facciamo, poi ce ne andiamo, lasciamo tutti quanti senza governo democratico, no? Quindi servizi che abbiamo fatto costituiscono la parte essenziali delle politiche sociali nostre. Quindi un'attenzione, caro Direttore anche alla questione del personale, anche perché poi io vedo che il personale dell'ambito. Adesso è personale aziendale, ma anche di diritto pubblico in sostanza, rispetto al personale a pari grado diciamo, a pari livello delle amministrazioni degli Enti locali vedo anche delle situazioni che non sono eque, perché in ambito degli Enti locali i vari Funzionari, i vari Istruttori amministrativi, anche le professioni di ...inc... Io vedo il personale che ormai diciamo che sono vent'anni di esperienza le posizioni organizzative, le progressioni economiche. Cioè, là non si parla. È importante, perché poi il dipendente di stipendi.... Se noi incentiviamo queste professioni, queste

professionalità, questo Know-how aziendale rischiamo di perdere, perché il primo concorso che fanno noi prepariamo e questi se ne vanno. E vanno a fare accertamento di interesse pubblico, però da un'altra parte e noi iniziamo da capo e quindi l'azienda va in deficit anche di risorse umane. Quindi penso caro Sindaco un po' di attenzione anche al personale, agli avvisi, ai bandi che verranno fatti, ma anche agli incentivi che bisogna dare al personale esistente per far sì che loro possono avere quelle gratificazioni e quindi restare in ambito aziendale. Poi veniva segnalata alla Commissione le ...inc... che sembra nella parte strutturale ci siano dei problemi. Qualche utente si è lamentato che non ha trovato il confort, c'erano delle situazioni di muffe. Qualcuno si è lamentato un po'. Ha detto sinceramente sono andato, mi aspettavo un'accoglienza migliore, però ho trovato una struttura che presentava... Niente di che, però non c'era quel confort che già va la persona che è affetta diciamo così vittima di violenza, che viene da situazione di disagio, allora ovviamente l'ambiente confort predispone già una maggiore apertura, una maggiore accoglienza. Se possiamo dare attenzione al centro antiviolenza, perché è uno dei centri che funziona. Hanno dei dati positivi. E in ultimo volevo segnalare la questione dell'assistenza ai disabili scolastica che ha attraversato momenti di crisi nel passato esercizio finanziario, no? E quindi ovviamente non sappiamo se questi fondi sono ancora disponibili, se sono stati rifinanziati, il fondo è stato rifinanziato. Se ci sono delle idee, degli indirizzi di merito anche di gestione da parte dell'azienda, anche da parte dell'Assessore alle politiche sociali. Anche perché poi ovviamente succede che la persona, il nostro figlio che è disabile, no? Che è una persona, però si trova circondata da diverse competenze che fanno capo a diversi Enti e diversi Enti pubblici, per cui si perde l'unicità dell'intervento e quindi devono essere efficaci. Può darsi che la parte della comunicazione viene fatta, ma senza materiale non viene fatta, non viene fatta l'assistenza scolastica, e alla fine questo ragazzo prende più la confusione a un servizio che gli serve in sostanza. Anzi, discutendo in Commissione, visto che l'esperienza Comunale non ha avuto un esito felice perché è mancato il controllo, non avevamo persone da mandare sul posto a vedere la qualità del servizio, se il servizio veniva fatto come veniva fatto. Invece l'azienda ha questa facoltà di poter mandare l'Assistente Sociale e vedere un poco come è stato il servizio. Scusate, ma perché non facciamo... Un indirizzo a livello Comunale, lo facciamo d'Ambito, in modo tale che abbiamo anche un monitoraggio, perché poi nei controlli la parte dell'Ambito è risultata efficiente, invece la parte Comunale non è risultata efficiente. E allora ovviamente, visto che la parte efficiente è quella che ha funzionato, allora si vede che il sistema deve andare verso quella parte, la parte che è stata carente è un punto di fragilità, non possiamo riconfermarla, se non ripetiamo lo stesso errore. Quindi un atto di indirizzo Assessore lo potrebbe dare anche al Sindaco, all'azienda per cercare di rifare questo servizio, di farlo come gestione di Ambito, così la parte della comunicazione e anche la parte, l'assistenza educativa può essere messa a sistema, perché l'azienda è l'unico Ente che va a gestire il servizio in associazione con il Dirigente scolastico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Aveta. La parola a Vitale Luigi.

CONSIGLIERE VITALE – Grazie, Presidente. Buonasera. Presidente, volevo fare un sollecito a un mio intervento, cioè a un'interrogazione fatta nell'ultimo Civico Consesso, che riguarda la problematica del Cimitero per la puzza nella zona nuova, dove ci sono le nicchie nuove. Visti i giorni trascorsi, ma la problematica più che essere risolta si sta implementando il problema. Cioè, i cittadini non possono andare dai propri cari a pregare, a trovarli, cioè come vi devo dire? C'è una puzza enorme. Cioè, si sta implementando il problema. Cioè, in quella zona non si può proprio andare, visto il caldo di questi giorni, visto il fetore. C'è un problema sanitario più che... Sanitario ed è un problema serio e grave. Secondo me si deve agire quanto prima perché il problema è serio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Sì. Buonasera a tutti.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AMATUCCI – Sì, prego.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Io volevo capire solo una cosa. Volevo capire visto e considerato che c'è stato un intervento da parte...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, io faccio da lontano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Amatucci.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Mi avvicino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No Pepe, Amatucci.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Prima Amatucci? Chiedevo la cortesia ad Amatucci.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Il collega Pasquale Del Prete ha chiesto di anticipare il suo intervento. Io non ho...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però ci sono altre prenotazioni.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di intervenire Amatucci? Va bene, la parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, grazie per la tua concessione, ti sono grato, però era giusto e doveroso unirmi al coro degli auguri al neo capogruppo del PD. Mi sia consentita la battuta ovviamente viste l'amicizia, vista la conoscenza di gran parte degli elementi di... Chiedo scusa di aver dimenticato il compleanno del maestro Russo. Maestro mi perdonerai. Però dicevo avete un po' anticipato i tempi. Michele, Frattamaggiore è sempre un laboratorio politico, abbiamo anche anticipato le Presidenziali americane, dove un po' la saggezza e l'esperienza trae spazio alle quote rose, quindi ...inc... Ovviamente Pellino non è ...inc... La sua saggezza, la sua esperienza avrà dato spazio...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Ovviamente Pellino l'avrà fatto solo per una questione di saggezza e di esperienza che ha messo ancora una volta... Ancora una volta ha dato la dimostrazione di essere praticamente un uomo di gruppo, un uomo di partito. Mi permetto da esterno al gruppo, ma di sottolineare questa cosa. Ovviamente i miei migliori auguri, perché la stima è incondizionata. Sicuramente però una cosa che va sottolineata, mi unisco agli auguri. Aspettavo che praticamente stasera si sancisce che cosa? Si sancisse praticamente per l'intero gruppo che sosteneva ...inc... Ma questo il tempo ne darà sicuramente modo, ma poi gli apprezzamenti di tutto ciò che contorna il PD. E soprattutto non mi auguro la conoscenza, sicuramente questo non lo farei prevalere, quando si dice il PD è la forza dei numeri. In politica non sempre si fanno problemi di forza sull'idea e sui progetti. Quindi l'augurio è quello di essere tutti uniti in un verso, anche perché i tempi che ci aspettano sono di fronte a quelli che saranno dei prossimi appuntamenti elettorali, quelli Regionali, le prossime Comunali e sicuramente il gruppo del PD può essere motore trainante. A dire la verità, è un sollecito, la mia è un sollecito, non vuole essere un'interrogazione. Purtroppo si è presa, ma credo per un carico di lavoro eccessivo che abbiamo dato a questi Dirigenti, quindi ben venga la delibera del Sindaco in qualità di Assessore al personale ha proposto di raddoppiare il numero dei Dirigenti. I Dirigenti sono passati dalla prossima pianta organica da tre a sei. Nel frattempo praticamente... Farella non lo vedo. Il Dottore Farella ha preso pure lui la cattivissima abitudine di non rispondere a tempo, invece prima era rapidissimo. Forse l'abbiamo messo un po' sotto pressione. Adesso sarà anche impegnato nella prossima stesura dei bandi, dei concorsi che se non erro sono altri 21 posti. Sì,

mi conferma questa cosa. Però gradirei soprattutto per quanto riguarda lato Avvocatura, perché anche lì abbiamo fatto qualche investimento, stiamo allargando l'Avvocatura e altro credo che dobbiamo fare, visto che qualche amico mi faceva sottolineare che nei prossimi ordini del giorno per la prossima volta questa amministrazione è bella larga di maniche nel subire perdite in ...inc... Sarà mia fissazione, però forse arriverò all'ultimo giorno di questa amministrazione, ma gradirei che almeno qualcosa su questo fronte si faccia. Adesso far capire che avremmo due Avvocati all'Avvocatura, non ho capito chi è il primo, chi è Generale, chi è Colonnello, però l'importante è avere qualcosa in più visto che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – E perché ultimamente ne stiamo perdendo qualcuno in più. Detto ciò, un'altra cosa bene faceva Pasquale...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Non vuole andare nei dettagli. Stiamo andando verso l'estate, verso le ferie, cerchiamo di essere buoni e quindi mi adeguo praticamente alla direttiva di Franco Del Prete. Ovviamente auguri al neo Assessore Marzano, è arrivato. Finalmente così abbiamo completato l'assetto, avremo sicuramente qualcuno con cui interloquire per quanto riguarda i lavori pubblici, che poi è la stella di questa amministrazione, perché quando il Sindaco mi illustra tutto quello che abbiamo fatto durante questi 4 – 5 anni, abbiamo fatto tantissimo per quanto riguarda i lavori pubblici e tante cose dovranno eventualmente partire. Sei arrivato giusto in tempo per realizzare quanto già abbiamo programmato. Benissimo. E quindi non c'era migliore occasione. Riprendo quello che diceva Aveta sottolineando che questa è una delle amministrazioni che ha portato il compimento tra la trasformazione da Ambito ad azienda. Pasquale, tutti abbiamo dato una mano, il Sindaco sicuramente, Dragone sicuramente, tutti gli altri paesi hanno dato una mano, però non me ne volere, pare che la politica sia stata messa un po' in un cantoncino rispetto al passato, perché prima si parlava di coordinamento in cui c'erano i delegati dell'amministrazione. Adesso abbiamo dei tecnici al posto della politica, di cui all'istante, felice di essere smentito, non ho avuto questa sensazione che qualcosa stia volando. Confermo almeno da quello che ascolto che ci sono problemi di carattere finanziari, ma all'istante quello che vedo è che sono i servizi che tendono a retrocedere, ma gli stipendi vengono pagati. Quindi non è che abbiamo fatto trasformare, come dire, una macchina piccola l'abbiamo resa potente, ma allo stesso tempo non abbiamo la benzina. Noi dobbiamo dare dei servizi e dobbiamo far comprendere che l'azienda sia azienda, ma non è un'azienda privata. Quindi la politica dovrebbe quanto meno sapere quello che si intende realizzare e soprattutto quando si va all'esterno certamente non andando su Instagram. Quindi lo dovrebbe sapere qualche secondo prima quando si fa il soggiorno climatico a Paestum e non si fa praticamente a Scalea? Partecipano tre, quattro, 500 anziani quando partono. Io personalmente, sarà mia mancanza, l'ho saputo da Instagram, e non credo che uno lo debba sapere in questo modo. Tante e tante altre cose. Servizi che all'istante non si sa quando e se partiranno. Allora, un po' di accordo tra la parte tecnica ma anche la parte politica. Abbiamo un Assessore, abbiamo una Commissione, abbiamo diversi capigruppo. Ci siamo distinti, perché siamo uno dei primi Comuni che ha fatto l'azienda, però se stiamo belli e bravi e poi lo fanno altri alla fine praticamente non ci faranno neanche gli applausi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Pasquale Del Prete. La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa. Volevo dare un po' di risposte ad alcune interrogazioni che erano state fatte per quanto riguarda l'azienda speciale. Allora, il tema dell'azienda speciale...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Allora, il primo argomento è legato alla mancanza in questo momento di una Governance. Noi purtroppo in questa fase non abbiamo Consiglio di amministrazione. Come tutti sapete tre

dei cinque Comuni erano Commissariati, sono andati ad elezione da pochissimo. Io stesso attenzionato ai neo Sindaci l'esigenza a inizi settembre riunire a un'Assemblea per procedere alla nomina del Consiglio di amministrazione, poi sarà l'Assemblea a valutare se effettuare nomine di carattere tecnico o politico o quant'altro, perché incontriamo delle grandi difficoltà, perché evidentemente manca un organo fondamentale per intraprendere tutta una serie di iniziative. In modo particolare è quella a cui faceva riferimento il Consigliere Aveta sono connesse al personale. Poco prima che venisse meno il numero sufficiente al funzionamento del Consiglio di amministrazione siamo riusciti a deliberare degli indirizzi, ma è evidente che per valutazioni di opportunità si è ritenuto rallentare un attimo su percorsi come contrattazioni decentrate, regolamento posizioni organizzative, elevate categorie e dir si voglia e quant'altro, perché è più opportuno tenendo conto del breve lasso di tempo che sia un Consiglio di amministrazione nella pienezza a darci delle indicazioni in linea con quelle già espresse, ma comunque in buona parte fatta da Commissari o modificare. Per quanto riguarda le risorse finanziarie, continuiamo a incontrare anche se devo dire che c'è stato un miglioramento delle difficoltà nell'ottenere i trasferimenti che erano stati fatti nel Comune di Sant'Antimo e che devono essere riversati all'azienda. L'azienda purtroppo si è impoverita di risorse umane. Innanzitutto non dimentichiamoci che questo personale è stabilizzato da circa 6 – 7 mesi. Fino a ieri era un personale precario. Quindi tutti i discorsi che facevamo prima sono discorsi che possono essere portati avanti negli ultimi 7 mesi, precedentemente erano dipendenti del Comune di Sant'Antimo e di tutte queste iniziative erano in capo al Comune di Sant'Antimo. Perdiamo pezzi, perdiamo pezzi perché evidentemente la PIL di A.S.L. o di Comuni è maggiore rispetto a quello dell'azienda che viene percepita ancora con un'area di incertezza e di precarietà. Per quanto riguarda poi... Il Consigliere diceva iniziative legate al numero verde per gli anziani. Allora, noi siamo nell'ambito del nostro perimetro del nostro piano di zona. Questa iniziativa può essere un suggerimento valido per il futuro, ma obiettivamente oltre al soggiorno climatico che stiamo portando avanti e che rientrava nelle iniziative fatto per i Comuni che hanno lasciato in capo all'azienda, perché altri Comuni hanno chiesto di poterlo gestire tranquillamente. Tra l'altro abbiamo avuto un unico partecipante che si è proposto, però il riscontro è stato molto elevato perché praticamente le domande sono più che raddoppiate per Frattamaggiore, per Grumo. Solo per Sant'Antimo ha un numero inferiore ai posti disponibili, ma comunque è almeno 7 volte maggiore di quello dell'ultimo bando. Però consentitemi un po' l'espressione, stiamo friggendo con l'acqua letteralmente, perché le risorse sono molto molto limitate. Ci sono Sindaci come la Sindaca che sta lì, Casandrino, che lamenta la carenza di figure di Assistenti sociali. Insomma, noi stessi a Frattamaggiore siamo in una posizione un po' privilegiata, perché abbiamo qualche risorsa in più, ma il carico fosse altro per le domande di ADI, per il PNRR dove incontriamo grosse difficoltà nel reperire gli immobili dove realizzare gli interventi. Abbiamo al momento un'unica iniziativa, è una fase avanzata che è collocata su Frattamaggiore... Frattaminore, chiedo scusa, perché il Comune di Frattaminore ha messo a disposizione dell'azienda un immobile confiscato sul quale sono già avanzate delle progettualità e quindi ...inc..., che noi ereditiamo. Però attenzione, è importante evidenziare che... Io ringrazio il Consigliere Aveta per le belle parole nei miei confronti e con le... Però è frutto di una continuità di lavoro fatto dalla precedente coordinatrice Carla Pedata e dal precedente coordinatore Rodolfo De Rosa, andando pure via fino ai tempi di Arcangelo Cappucci. E voglio dire raccogliamo un'eredità di un lavoro che si è protratto nel tempo. Avevamo chiesto Sant'Antimo, che purtroppo Frattamaggiore immobili non ne ha. Grumo ha qualcosa ma in condizioni molto molto fatiscenti che richiederebbe interventi finanziari non alla portata e né rientranti nei quadri economici. Sant'Antimo ha molti immobili confiscati, però come voi sapete meglio di me la precarietà amministrativa ha rallentato e paralizzato tante iniziative. Di recente abbiamo avuto il piacere grazie all'interessamento del Sindaco, il Commissario, le Ferrovie dello Stato di avere questi immobili dove collocheremo il centro per la famiglia. C'è un'idea anche per la verità per il centro antiviolenza al piano terra. Noi abbiamo richiesto al nostro terzo settore di farci una tinteggiata e eliminare qualche problema, perché direttamente abbiamo difficoltà. Noi siamo ospiti del Comune di Frattamaggiore, quindi non possiamo intervenire direttamente sull'immobile Comunale. Abbiamo bisogno

di interventi, abbiamo attenzionato ...interferenze – inc... Se riusciamo e se si presta bene a utilizzare i locali al piano terra, la stazione, oppure servono entrambi per il centro famiglia, insomma faremo qualche valutazione. Non so se c'era qualche altra domanda che mi è sfuggita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La domanda era quella là un attimo di rispondere al Consigliere Luigi Vitale, perché tu mi dicevi che era molto molto...

SEGRETARIO GENERALE – Questo riguarda il Cimitero. Purtroppo di questi episodi ne stiamo avendo diversi. Poi l'Ingegnere Raimo può dare qualche indicazione tecnica più puntuale della mia, però stiamo avendo diverse tumulazioni che stanno praticamente scoppiando. Ora la motivazione tecnica francamente non ve la so dire, però è evidente che questo crea un problema di cattivo odore, di perdite di liquami e altro. Stiamo provando a intervenire, però da uno – due episodi stanno diventando episodi numericamente più significativi, però...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Non sono in grado di rispondervi su questo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE VITALE – Allora Segretario, come dicevo la problematica si sta ripetendo di anno in anno. Ora si deve capire se la problematica è di una scarsa... Cioè, la Società che fa la tumulazione o non la fanno bene oppure queste nicchie non sono adibite alla tumulazione. Si deve capire per risolvere il problema, perché di anno in anno sta aumentando come dicevate voi poc'anzi. Cioè, il numero sta aumentando di giorno in giorno. Non si può accostare, in quella zona del Cimitero non si può accostare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Vitale.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Presidente, scusate...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – D'Ambrosio, la parola a D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Allora, in primis volevo chiedere, perché poi mi viene una curiosità. Volevo sapere ma abbiamo una Società...

Fuori microfono

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – No, però sto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Giuseppe, però hai la facoltà di fare l'intervento.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Queste cose che hanno una frase, mezza frase...

Fuori microfono

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – No mezza frase. La mia curiosità voglio sapere c'è una Società che praticamente si occupa di tumulazioni all'interno del Consorzio Cimiteriale? A chi la dobbiamo fare questa domanda? A Raimo? Perché ora sentivo dire...

Fuori microfono

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Quindi vuol dire che c'è una Società autorizzata che fa le tumulazioni all'interno del Consorzio Cimiteriale. Primo. La seconda cosa era giusto una mera curiosità, per questo motivo ho scavalcato la collega Fabiana, non mi sarei mai permesso. Prima si parlava di PUA in Giunta e quant'altro. Io quello che voglio sapere, poi voglio sapere pure a chi rivolgerla la domanda, giusto? Ma vale per tutti i PUA attuati e deliberati in Giunta o solo per gli ultimi? Stop. Quindi voglio sapere questo, voglio essere risposto su questo. Cioè, la collega Angelica diceva che poi dopo deve passare anche in Consiglio

Comunale, okay? Oppure prima, dopo, facciamocelo spiegare, io non l'ho capito, voglio essere spiegato, okay? Detto questo io dico vale per tutti i PUA che sono stati deliberati o vale solo per gli ultimi? Punto. Questo volevo sapere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Buonasera. Presidente, a me dispiace che non c'è l'Ingegnere Raimo, ma semplicemente è di basso profilo quello che volevo chiedergli. E invito però l'Assessore Nappo che si debba occupare del contenzioso, o sbaglio? Chi è che si occupa come Assessore al contenzioso? Prima c'era la delega, c'era cavillo per cavillo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Il Sindaco. Secondo me il Sindaco probabilmente dovrebbe delegare su questi aspetti. Cioè, noi abbiamo fatto tanti Consigli Comunali, adesso ne abbiamo un altro dove avremo le stesse cose, ci diremo le stesse cose, mi riferisco ai contenziosi, trabocchetti etc. etc., ma me ne ricordo uno perché quello è emblematico diciamo così, è un poco sul modo di operare della struttura amministrativa e anche nostra, probabilmente le nostre colpe ce le abbiamo pure noi. E cioè, ricordate che due Consigli Comunali fa abbiamo dovuto discutere a lungo di un contenzioso di una caduta di una signora su una piastra che fuoriusciva di qualche millimetro fuori la sede del marciapiede. E quel contenzioso ci vide, poi va bene, qualcuno fece polemica chi era l'Avvocato etc. etc., vi ricorderete tutti la vicenda, ma quel contenzioso faceva riferimento a una piastra di pochi millimetri, allora io tutti i giorni passo in quel punto e ricordai agli amici, ai colleghi, ai Consiglieri Comunali che era il visto diciamo così, questa piastra diciamo così che fuoriusciva per un lato rispetto ai quattro lati, per un lato di qualche millimetro. Noi abbiamo pagato 16.500 euro di contenzioso. Quella piastra sta ancora lì. Nessuno si è preoccupato... Io mi riferisco all'Avvocatura, perché in primis dovrebbe essere l'Avvocatura che dovrebbe fare la segnalazione all'ufficio tecnico Raimo. Ecco perché dicevo l'Assessore. L'Assessore potrebbe essere da tramite, ma ovviamente non lo può sapere. Io la colpa la do in primis all'Avvocatura che dovrebbe segnalare all'ufficio tecnico il problema, l'oggetto del contendere e provvedere. Provvedere perché la piastra oggi, dopo aver onorato il pagamento del debito fuori bilancio che il Giudice ha detto che dovevamo pagare i 16.500 euro sta ancora lì, quindi non si è mossa. Ma io continuo a vedere tanti marciapiedi con cubetti divelti, poi qualcuno si diverte a fare ...inc... etc. etc. Non è che stanno sbagliando, quella è la verità voglio dire, no? Ci sono tante cose che purtroppo non funzionano. Allora, io due mesi fa, due mesi e mezzo fa c'era stata anche qualche polemica qui, in Consiglio Comunale da parte di qualche collega, feci richiesta, dissi: scusate, ma noi Comune abbiamo l'appalto per la manutenzione perché di tutte queste insidie, questi problemi che continuamente noi vediamo, siamo anche noi cittadini, però stanno ancora lì. Ma io ricordo che si facevano sempre le gare, c'era una ditta che si occupava quelle manutenzioni, si poteva mettere un giorno, due giorni. Cioè, da un addetto Comunale che ricevendo la segnalazione passava la notizia alla ditta e provvedeva, oggi dopo due mesi e mezzo i cubetti vanno ancora in giro, chissà se nel frattempo abbiamo avuto pure qualche contenzioso, perché noi non lo sappiamo, no? Magari tra un anno, due anni, se ci siamo noi o ci sta qualcun altro si accorgerà che ci sta il contenzioso. Ma in tutto questo perché la politica deve essere tacciata di immobilismo, incapacità laddove in effetti non c'entriamo perfettamente nulla. Noi segnaliamo, perché al sottoscritto è stata segnalata la cosa. Mi è stato risposto, dice: no, ma noi stiamo ancora organizzando le carte per poter fare questa gara. Ma quanto tempo ci vuole ancora? Io penso che le scadenze quando c'è un appalto prima che scade già si preparano in modo tale da fare al massimo 10 giorni, 15 giorni. Invece siamo da circa quattro mesi senza ditta. E quindi chi è che deve intervenire? Boh, non lo so chi deve intervenire. E quindi dico se vogliamo dare un po' di qualità a questo Consiglio Comunale dovremmo sollecitare un po' le parti, quelli che amministrano a fare il loro dovere diciamo così. In questo caso ho fatto l'esempio all'Avvocatura e deve ...inc... laddove è individuabile, perché stiamo parlando... A volte non si capisce il punto preciso e quindi lì è un po' complicato, ma quando è molto chiaro, perché in

quel caso il Consigliere Russo sa bene il punto perché è frequentatore di quella zona diciamo così, è a 10 metri, 20 metri dall'A.S.L. a scendere verso la rotonda e sta ancora lì. Quindi se non facciamo queste cose... Poi volevo dare un contributo al Consigliere Luigi Vitale che l'altra volta ha esternato questa preoccupazione, io vi ripeto sinceramente non l'avevo capita di che cosa si parlava perché non era stato spiegato bene quale era il problema. Se l'avessi capito probabilmente gli avrei detto già dove sta la causa. Noi abbiamo avuto un ampliamento del Cimitero, ma anche la parte precedente, fatta passata come se fosse l'intervento più bello del mondo diciamo così. Poi dopo ci siamo accorti che la qualità non era eccezionale. E allora io dico Luigi, quei loculi, ma tutti i loculi non sono tumultanti, quindi bisognerebbe fare un avviso da parte del Consorzio, avvisare tutti i cittadini che quei loculi che hanno avuto in affidamento non sono tumultanti, perché non hanno i requisiti che prevede la norma per poter essere... È ovvio. E questo risultato avviene ovviamente subito, perché la persona che è stata tumultata non è che dopo 6 mesi si verifica l'evento, l'evento avviene dopo due, tre anni magari. Quindi gli episodi di...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – E non c'è una Società che ci può risolvere il problema, perché il problema noi non lo possiamo risolvere. Bisognerebbe intervenire tecnicamente con... Due sono le cose. O vietarlo e quindi non bisognerebbe fare... Perché non hanno i requisiti. Allora, io invito l'ufficio tecnico magari a verificare se è vero che questi loculi non hanno questi requisiti. Io dico che non li hanno, perché non hanno il cosiddetto scolo e quindi con le vasche di raccolta e quindi è chiaro che tutto quello che si crea all'interno del loculo, rimane lì, è solo gas e poi arriva a un certo punto e scoppiano. E quindi si vedono tutti quei fenomeni. Quindi non me ne voglia. Purtroppo il problema non lo risolverà nessuno fino a quando tecnicamente non viene certificato, verificato e voglio sperare che anche all'atto della progettazione, no? Della presentazione sia stato previsto così, perché non sia mai lo erano, e poi fatti passare come loculi tumultanti e poi magari non lo sono. Questo sarebbe gravissimo, io non credo sia così ovviamente, no? Perché è il massimo diciamo così. Quindi Luigi purtroppo non ci stanno possibilità se non seguire questa strada, poi o vietare o...

CONSIGLIERE VITALE – Grazie della risposta. Però caro collega Consigliere, il problema che tu mi poni dicendo non lo risolveranno mai il problema è una cosa grave. Vediamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Devi chiedere la parola. La parola a Vitale.

CONSIGLIERE VITALE – Grazie, Presidente. Scusami.

Fuori microfono

CONSIGLIERE VITALE – A me è un...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VITALE – Pepe la risposta all'intervento...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VITALE – Grazie Consigliere della risposta, però il problema è che quando mi dici la problematica non sarà risolta questa è una cosa grave, perché ne va di mezzo anche la salute dei cittadini perché parliamo di una problematica sanitaria. E quindi se non sono adibiti mettiamo l'avviso. Neghiamo la tumultazione, neghiamo. Se questi loculi non sono adibiti neghiamo. Poi chi deve accertarsi di questa cosa, che si accerti di questa cosa. Però vediamo perché sta diventando una situazione insostenibile e pesantissima. Cioè, non si può accedere più in quella zona. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Fabiana Amatucci.

CONSIGLIERE AMATUCCI – Buonasera a tutti. Prendo la parola innanzitutto per ringraziare il gruppo Consiliare del Partito Democratico per la fiducia e la stima ricevuta con la nomina di capigruppo. Intendo inoltre ringraziare tutti gli altri gruppi Consiliari e non per le parole che hanno avuto nei miei confronti, e spero di potere avviare diciamo un lavoro di collaborazione proficuo per tutta l'amministrazione. Innanzitutto ringrazio i colleghi del Partito e del gruppo Consiliare che hanno voluto darmi questo onere ed onore per questo ruolo importante, che per tempo è stato in capo ad un veterano della politica frattese, che è l'Architetto Enzo Pellino, che mi fa piacere ringraziare per la disponibilità manifestata e anche per l'impegno proficuo di questi anni. Chiaramente in questo momento storico la scelta fatta appunto sulla mia persona forse è abbastanza audace, perché sicuramente sono giovane politicamente, purtroppo solo politicamente, ma in questi anni ho potuto... Diciamo ho avuto la possibilità di osservare e di comprendere anche delle criticità che spero possano essere superate sicuramente con il dialogo mettendo al centro la Democrazia. Ringrazio il collega Gervasio per gli auguri, anche se sono arrivati molto in ritardo. Probabilmente era impegnato in altre attività più importanti. Ti ringrazio anche per le parole. Sono comunque graditi. Ricordo che il modus agendi delle precedenti nomine a capogruppo non mi sembra sia stato tanto differente, ma questo penso siano panni sporchi che ce li possiamo forse lavorare in altra sede. L'impegno di questa sera qui che mi fa piacere, condividere con voi tutti è quello di affrontare i temi veri, quindi passando ai fatti piuttosto che alle parole, mettendo al centro il bisogno delle persone. In questo momento storico stiamo affrontando forse un tema che potrebbe essere veramente fondamentale per il futuro prossimo, quindi l'autonomia differenziata. È vero che è un tema che sembra molto più largo e più grande, mentre invece tocca poi con mano quelle che sono poi le nostre realtà. Andremo a creare veramente delle disparità economiche e sociali tra il Nord e il Sud. Quindi di questo mi fa piacere e poi di tante altre iniziative, condividerle, portarle avanti ovviamente con tutte le forze politiche. Ed inoltre intendo sottolineare anche soprattutto la parte di cui siamo stati carenti, che è quella di ricreare un legame, un collante tra l'amministrazione e il direttivo del Partito. Quindi in questo spero, mi auguro di potere essere in grado di arrivare chiaramente a ridurre sempre più lo spazio ampio che si è creato tra le Parti. Insomma detto questo ringrazio tutti e auguro buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Fabiana Amatucci. La parola a D'Ambrosio.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Allora, condivido a pieno quello che diceva Pellino...

INTERVENTO – Al microfono

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Condivido a pieno quello che diceva Pellino, perché giustamente dice che ci sono dei loculi che non sono a scolo. Ora io mi chiedo, ma questa domanda la faccio al Sindaco, perché il Sindaco comunque è il Presidente, che poi delega. Non è così?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Presidente va votato dall'Assemblea.

CONSIGLIERE D'AMBROSIO – Ah, è l'Assemblea. Però vorrei pure una risposta su questa cosa. Però che cosa accade? Che praticamente poi troviamo dei loculi che vengono tumulati. Quindi in primis io ho fatto una domanda, ma proprio per capire e per chiedere se vi è una ditta autorizzata, anche perché comunque parliamo di una cosa sanitaria, quindi c'è bisogno dei presupposti ben precisi. E poi se i loculi così come asseriva il collega Pellino, di cui io mi fido ciecamente, perché tecnicamente diciamo almeno tra i ordini è tra i non ...inc..., l'ho sempre detto questo. Allora, dico come fanno a tumularli, cioè a chiuderli? Chi li autorizza e chi ne è responsabile? Quindi chiedo la cortesia Presidente, non facciamo che qua le risposte non arrivano. Esigo una risposta anche per capire. E poi un'altra risposta a chi di dovere per quanto riguarda i PUA. Ripeto, voglio una risposta, esigo una risposta per capire se gli ultimi PUA, quelli lì approvati in Giunta o tutti quelli che praticamente sono stati fatti? Perché che io me ne ricordo ne sono più di qualcuno, gli ultimi... Diciamo l'ultimo proprio non me lo ricordo, però c'è uno precedente che abbiamo

fatto mi pare per via Sepe Nuova e quant'altro. Quindi voglio capire, voglio solo una semplice risposta e tecnicamente capire se è così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È legittima la tua domanda. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE – Presidente, la risposta a Peppe chi la deve dare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Le figure Istituzionali ci stanno.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Francesco.

CONSIGLIERE RUSSO – Grazie, Presidente. Posso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Ovviamente l'augurio personale. Mi dispiace di essere intervenuto dopo per colpa del Presidente, dopo la capogruppo, ma ha una scaletta sui generis il Presidente. Dovrebbe almeno vedere un po' le figure Istituzionali che intervengono Presidente. Capisco che sei impegnato su Instagram o Tik Tok, però è opportuno che tu sia un po' più concentrato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene. Detto questo voglio dire ovviamente gli auguri alla neo capogruppo, insomma alla collega Fabiana Amatucci. A tale proposito, ecco perché volevo intervenire prima. A tale proposito una piccola precisazione, non per annoiare i presenti e soprattutto le altre forze politiche a cui interessano poco le vicende interne e come qualcuno ha definito i panni sporchi del PD, ma credo che nessuno ha panni sporchi, perché in realtà fa parte di una dialettica di un gruppo importante, di un gruppo... Di un Partito importante. E quindi ovviamente come tutti i gruppi importanti a volte le riflessioni, le condivisioni, le dialettiche hanno dei tempi di ...inc... abbastanza complessi. E quindi sarebbe opportuno precisare alcune cose, anche perché il sottoscritto è stato al centro di una serie di polemiche, anche di attacchi da pseudo giornalisti. E ovviamente personalmente parlando di manovre, tattiche, strategie, insomma di persone che moriranno del proprio tatticismo. E si muore di tatticismo. Alla fine trasformare, qua sta un grande allenatore dietro, Mister Grimaldi, è complicato trasformare la tattica in strategia. Di solito si rimane il tatticismo oppure si esce un gradino in più, ma poche persone anche intelligenti riescono a fare questo passo. Quindi diciamo che il sottoscritto è stato un po' vittima di una serie di attacchi da giornalisti provenienti dal Nord Italia che hanno visto in queste manovre oscure di palazzo, di potere, il passo indietro, il passo in avanti, il passo di lato etc. etc. delle cose voglio dire fondamentalmente abbastanza stupide e ovviamente di tipo di fantapolitica. E allora io voglio dirlo anche all'amico, al Consigliere Gervasio che ovviamente diciamo ho ascoltato con attenzione il suo intervento, che il metodo è stato un metodo molto semplice. Abbiamo fatto un incontro del gruppo Consiliare. Il Sindaco ha chiesto la cortesia di esporre prima, in maniera prioritaria alcuni atti che avevano l'urgenza di portare in Giunta. Noi come gruppo numeroso, che ne diceva il mio amico allievo prediletto, il Consigliere Del Prete Pasquale, che non perderò mai che non gli ho fatto gli auguri ieri, a meno che una cena per cercare di ripagare. Il gruppo complesso è complicato. Cioè noi Partito Democratico paghiamo dazio Pasquale, cioè perché dieci Consiglieri Comunali rappresentati da ottimi Assessori, l'Assessore Gargiullo e dalla new entry, Assessore Marzano a cui va il mio augurio personale. Ha una delega importante, ha una delega anche pesante dal punto di vista proprio gestionale visti un po' i fondi del PNRR e visto quello che ha più volte detto il Sindaco per quello che è stato fatto negli ultimi dieci anni e soprattutto negli ultimi quattro – cinque anni, noi abbiamo fatto molte volte un atto di generosità verso i gruppi minoritari. Essere, avere un raffronto uno a uno, è un raffronto want want come dicono gli inglesi. È un raffronto want tree o want four voglio dire è complicato. Quindi il lavoro del capogruppo a cui va veramente il mio ringraziamento all'Architetto Pellino

per quello che ha svolto negli ultimi anni, perché il ruolo di capigruppo è un ruolo complicatissimo. È un ruolo di servizio che praticamente se non c'è la taratura e il sub strato politico importante diventa ovviamente la famosa puntazza, cioè il parafulmine che a volte diventa complicato reggere l'urto. E Enzo l'ha fatto in maniera meravigliosa negli ultimi anni. Certamente per la numerosità del gruppo come tu dicevi ovviamente, e con le dimissioni del capogruppo Pellino in quel momento si era creato un vulnus importante che il Partito Democratico doveva ovviamente colmare. Non l'abbiamo colmato perché abbiamo dato priorità agli atti gestionali, c'erano delle esigenze del Sindaco da portare in Giunta, gli atti importanti. Prima si parlava di PUA, uno di quelli. Si parlava praticamente di gestione della piscina, tante polemiche distrutte, abbandonate, quindi il Sindaco ha cercato di porre rimedio, di mettere una toppa e anche a quella abbiamo dato priorità a scapito nostro del gruppo, perché poi la riunione andò per le lunghe e ovviamente non riuscimmo a nominare il capogruppo, con l'impegno del Presidente del Consiglio Comunale che praticamente avrebbe da lì a poco convocato un altro gruppo, programma di capogruppo. Impegni diciamo ludici e di altro luculliani. Impegni che hanno fatto sì che praticamente questa riunione slittasse per tutta la settimana, quando poi si è vista la difficoltà ovviamente ...inc..., perché appunto il gruppo è numeroso, quindi anche per nostre inadempienze. Quindi anche essendo Consiglieri Comunali, anche come diceva sempre il mio amico Vicesindaco Granata i Consigli Comunali sono progettati a prescindere. Insomma, ovviamente non ce ne vorrà la Madonna dell'Assunta del 15 agosto, che ovviamente però il Consiglio Comunale è un lavoro Istituzionale e quindi deve essere... Però non siamo riusciti in questa cosa. Quindi voglio dire il mio passo indietro, che ero uno dei candidati al capogruppo ha fatto presagire delle cose fumose, delle tragedie che succede etc. etc. Ma era solo per dare ovviamente una spinta. E ovviamente la candidatura della Consigliera Fabiana Amatucci è stata una cosa che veramente mi ha alleviato questa cosa, questa nomina del capogruppo e soprattutto ha visto la disponibilità dei Consiglieri Comunali, tra cui la mia stessa firma, di altri amici, l'amico Di Marzo, l'amico D'Ambrosio e quant'altro. Ma sicuramente sono sicuro che Fabiana rappresenta ovviamente il Partito Democratico, il capogruppo di tutti i Consiglieri Comunali. È stato veramente un problema, come dire, di concertazione, un problema di tempismo, un problema di mettere tutti assieme, mettere dieci teste assieme che è complicato, ma sono sicuro con l'esperienza che ha acquisito Fabiana sul campo, fare in modo tale che il capogruppo democratico, il Partito Democratico, ovviamente il Partito del gruppo Democratico possa di nuovo portare avanti soprattutto allo scorcio di questa Consiliatura che diventa la cosa più complessa e spero che non sia il classico *incauta venenum*, perché di veleno non ne vedo, ma vedo un'amministrazione tranquilla e serena, portare praticamente al porto sicuro questa amministrazione. Quindi un augurio personale ovviamente e credo anche agli amici che sono stati... Tutti gli amici che sono stati firmatari della sua situazione. È un compito arduo, un compito difficile, Lei stesso l'ha detto, ma sono sicuro che praticamente conoscendo la disponibilità di Fabiana, quella è certamente più dalla mia, insomma non farà mancare il tre d'union dai nostri componenti della Giunta, l'Assessore Marzano, l'Assessore Gargiullo ovviamente al gruppo Consiliare per non dire ovviamente dando anche una mano al Sindaco sempre più oberato anche delle tante deleghe. E quindi questo voglio dire, voglio assicurare a Fabiana che avrà il mio apporto concreto come l'ha avuto ovviamente Enzo in tutto quello che farà, quindi sarà delegata in tutte le decisioni per nome e per conto del Partito Democratico. E da qui voglio anche ribadire che sarebbe opportuno essendo noi un Governo di centrosinistra porre delle iniziative di concerto con il Segretario del Partito Democratico Andrea Saviano, che mi giungeva qualche notizia in Villa Comunale di qualche gazebo della raccolta delle firme. Noi a Frattamaggiore dovremmo prendere tante di quelle centinaia di migliaia di firme per... Mi riferisco contro l'autonomia che certamente creerà sfaceli e qui voglio rispondere velocemente al Consigliere Aveta di alcune cose tra cui anche l'Ambito, per far sì che praticamente in Frattamaggiore si possa distinguere la raccolta... Visto il successo delle Europee per quanto riguarda il centrosinistra, il nostro 33 per cento o giù di lì, quindi voglio dire immagino Fabiana che di concerto con il Direttivo, con il Partito Democratico, con il Segretario del Partito riusciremo a raccogliere tante firme per far sì che veramente questo governo di centrosinistra possa essere messo in crisi una volta per sempre. Che

credo veramente che il Referendum l'ha rappresentato... Centrodestra, chiedo scusa. Voglio dire tramite il governo di centrosinistra e con la raccolta delle tante firme possa finalmente barcollare. E questo voglio dire ci tenevo a dirlo. Poi vorrei rispondere al Consigliere Aveta. Magari Presidente, se mi dai un aiuto. Al Consigliere Aveta che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Volevo dire all'amico Pasquale Aveta che io non vedrei le cose con un tono trionfalistico. Il passaggio, diciamo l'azienda ospedale qual è. E te lo dice Sindaco, veramente me lo può confermare in qualità di collega che noi la sanità in realtà ha passato un momento drammatico nella fatidica data del 30 dicembre del 1992, la famosa Legge, la 502, quando trasformarono quella U in A, e la U non è stato solo in passaggio di vocale, c'era l'unità sanitaria locale, in azienda sanitaria locale. In realtà svincolò le unità sanitarie locale dallo stato centrale e passò tutto praticamente alle Regioni. Ovviamente nel '92 io ero piccolo, non avevo tanta età, non ero ancora medico, ero iscritto a medicina da appena due anni e in quel tempo non si sentiva mai parlare di liste d'attesa, non si sentiva parlare di mal funzionamento all'interno della Sanità. Voglio dire la Sanità fondamentalmente funzionava abbastanza bene. Voglio dire i medici prescrivevano anche le garze, il mercurio cromo, i termometri e quant'altro. E quel 30 dicembre del '92, quella famosa famigerata 502 e con la trasformazione in azienda stiamo vedendo quello che oggi assistiamo. Liste di attesa di 300 – 400 giorni per un esame. Ovviamente la sanità che sta quasi sul precipizio del fallimento, perché ovviamente i fondi passati alle Regioni, le Regioni, poi qui si dovrebbe aprire un ragionamento, ma sicuramente annoierebbe tanti amici, anche soprattutto amici non medici. Non perché io sia un centralista, ma perché caro Pasquale alcune cose importanti, sanità e servizi sociali non possono essere delocalizzati, perché non si fa azienda sulla salute. Non si fa azienda sulle politiche sociali. Perché essere aziende significa avere un bilancio, avere un utile, avere un ricavo e un ricavo e l'utile non si può avere sulla sanità, non si può avere ovviamente sulle politiche sociali. Parimenti con la Legge, ovviamente con la Legge Turco, la 328 del 2000. Ormai stiamo a circa 24 anni dall'andata in vigore della Legge Turco, a mio avviso il Ministro Turco ovviamente all'epoca D.S., quando diciamo diede una scossa alla riforma delle politiche sociali intendeva a mio avviso, ma questo poi basta leggere anche le interviste dell'epoca, di Turco, D'Alema, voglio dire dello stesso Napolitano che all'epoca era Ministro dell'Interno. In realtà voglio dire il Ministro Turco voleva dare dignità ovviamente alla sociale. Invece siamo stati presi dagli ultimi eventi, dalla cultura dei bonus, che purtroppo la cultura dei bonus Sindaco è paradossalmente... È diciamo un'invenzione del centrodestra, ma è arrivato un punto che ne parlava più addirittura il centrosinistra. E questa è stata una cosa grave la cultura del bonus. Bonus qua, bonus benzina, bonus di inclusione. Cioè, voglio dire qualcosa di incredibile. Allora, voglio dire in questo momento non vedo nel nostro ex Ambto 5, poi 17, oggi Consorzio speciale e quant'altro, diciamo non vedo un superamento delle disuguaglianze, Pasquale. Non vedo. Cioè, non ci sta, dopo 24 anni non c'è stato un superamento di disuguaglianze e chi ve lo dice, lo dice uno specialista burocrata, un geriatra e che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Esatto. È che quando praticamente un cittadino chiede un assistentato materiale, questo lo dico al Sindaco, lo dico anche al Segretario Generale. C'è il classico OSS o OSA, operatore socio assistenziale o socio sanitario, caro Segretario. C'è il rimando all'A.S.L.. Allora deve correre un medico, la Commissione UVI e quant'altro, non c'entra niente con la sanità. Cioè, il cittadino sta chiedendo l'assistentato materiale. Cioè, l'anziano solo che sta all'assistenza domiciliare non di tipo sanitario chiede un po' di compagnia, chiede qualcuno che va a dare un po' di assistenza materiale. È di rimando Segretario, questo te lo dico con molta serenità. Di rimando varie figure dell'Ambito, evito di farti tutte le... Mandano tutte quante all'A.S.L., ingolfando il lavoro di noi medici che non c'entra niente con la medicina. Non c'entra niente. Apparentemente con le sue patologie sta bene, ma non vuole praticamente né l'infermiere, non vuole la fisioterapia per essere ancora più pragmatici. E allora per me lasciare l'anziano solo oppure

depauperare quella pensione sociale per assumere una badante, per tenere una badante significa non superare le disuguaglianze. Non superare le disuguaglianze. E allora, l'azienda... Giustamente prima qualcuno diceva, forse Pasquale diceva si pensa a pagare gli stipendi di queste figure, a volte anche mi dispiace dirlo, a volte anche a mò di carrozzone senza pensare voglio dire alla disuguaglianza che non viene superata io credo che ci sia un fallimento dopo 24 anni dell'applicazione della Legge Turco, perché forse pochi ricorderanno, ma quando il Ministro Turco all'epoca fu approvata la Legge in Consiglio dei Ministri, quella Legge fu votata all'ultimo istante che all'epoca il Governo D'Alema cadesse, perché ovviamente... Perché fu votata la Legge? Fu votata anche dal centrodestra con un requisito fondamentale, che tutti i fondi fossero trasferiti alle Regioni. Non più la statalizzazione della politica sociale. Lo stesso errore che fu fatto con la 592, lo stesso errore. E allora ovviamente a mò di ricatto politico. Cioè, tu passi i fondi dallo Stato alle Regioni, io ti voto la Legge Turco. E questo è. Personalmente vedo delle oggettive difficoltà a rispondere alle esigenze. Un'assenza totale voglio dire della politica come prima ricordava mi sembra Pasquale Del Prete, ma soprattutto un non ascolto del territorio. Pensate che la Regione Campania è la Regione in assoluto ultima, perché non ha una sufficiente percentuale che era superiore al 60 per cento dell'ADI, dell'assistenza domiciliare. Voi pensate che noi a Frattamaggiore, Grumo e Casandrino, etc. etc., cioè nella Campania non ci siano praticamente anziani, non ci siano bambini che abbiano bisogno di un'assistenza domiciliare? Ebbene, la Campania è stata penalizzata per non aver superato il 60 per cento di assistenza domiciliare. C'è un cortocircuito che fundamentalmente non è stato bloccato. Non è stato voglio dire appunto riparato. Allora, personalmente io lo dico al Segretario Generale, lo dico al Sindaco di fare un po' più attenzione. Di fare più attenzione a quelle che sono le esigenze del territorio in maniera anche prioritaria quando si fanno i piani sociali di zona. Credo che ci siano ancora, no? I piani sociali di zona. E lì bisogna individuare non per clientelismo politico. Segretario, mi rivolgo a te che sei il Direttore del Consorzio speciale, ma soprattutto le esigenze del territorio che ti assicuro almeno dal sottoscritto che va nelle case c'è veramente tanta tanta disuguaglianza. C'è una difficoltà oggettiva dell'anziano di risolvere il problema, di rispondere al problema. E purtroppo parecchi di questi anziani devono mettere le mani alla tasca, devono fare debiti, devono fare collette, una cosa vergognosa per la dignità umana, tra i figli praticamente l'anziano venga assistito. E io stranamente a differenza del distretto 45, qua come Giuliana ma anche tanti colleghi raramente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, faccia le conclusioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Faccio l'assegno di cura. Raramente faccio la rotazione per l'assegno di cura. Raramente. Se faccio una o due valutazioni sanitarie all'anno per richiesta di assegno di cura veramente è un record a differenza di altri Comuni, il cui lavoro tipo Caivano, Cardito, Crispano per intenderci. C'è il distretto 45. Non lo so se qua non lo richiedono, se non è fatta una buona campagna pubblicitaria sull'assegno di cura. Ovviamente stiamo parlando di pazienti anziani voglio dire gravemente malati, oppure c'è qualche altra cosa che almeno a noi medici sfugge. Allora, questo è a mio avviso un problema che fundamentalmente la politica, qui la politica deve rispondere. Poi vorrei, e concludo Presidente, mi dispiace tirare un po' di tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai vai.

CONSIGLIERE RUSSO – Vorrei fare un'interrogazione ovviamente al Dirigente del terzo settore che è andato via per colpa del Consigliere Grimaldi. Vorrei al Segretario, al Dottore Farella e ovviamente al Segretario Generale per quanto riguarda la problematica del personale PNRR. Vorrei capire in questa cosa, insomma al Dottore Farella, al Segretario Generale visto che l'Ingegnere è andato via. Perché non si assume, cioè mi spiego. Si chiede di conoscere, almeno il sottoscritto le motivazioni per le quali il nostro Ente nonostante i tanti fondi PNRR prima venivano anche citati, utilizzati al fine di migliorare ovviamente la nostra città, non è stato attualmente attuato il piano straordinario di assunzione a tempo determinato nei Comuni per l'attuazione ovviamente del PNRR introdotto dal Decreto 152 del 2021, poi convertito in Legge con il 233

del duemila e ...inc..., ha fine proprio di agevolare l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR si introduco importanti deroghe anche agli ordinari vincoli ovviamente sia di carattere ordinamentale che di carattere finanziario in materia di assunzione di personale per i Comuni appunto che provvedono alla realizzazione di tali interventi. La norma prevede che tali deroghe si applichino non solo alle assunzioni a tempo determinato di personale, no dirigenziale dotate di specifiche professionalità, sotto il profilo ordinamentale si specifica appunto che il termine apposto di questi contratti di lavoro può essere ovviamente come sa il Segretario e il Dottore Farella anche superiore ai 36 mesi, ma non eccedendo ovviamente la durata al completamento del PNRR. Comunque ovviamente non può superare il 31 dicembre del 2026. Rispetto alla deroga e ai vincoli finanziari si introduce appunto a mio avviso un duplice vantaggio. Cioè, da un lato individuando un budget assunzionale a tempo determinato aggiuntivo e dall'altro neutralizzando la spesa di queste nuove assunzioni a tempo determinato rispetto all'ordinaria capacità assunzionale a tempo indeterminato. Si chiede appunto ciò... Poiché si è venuto a conoscenza dell'ufficio tecnico per esempio già sotto dimensionato, e qui arrivo al punto, per via del numeroso personale di qualifica D e C andate negli ultimi anni in quiescenza lavorativa, a mio avviso diciamo quelli che sono i rumors ormai è al collasso per le ovviamente attività ordinarie, vedi manutenzione strade, immobili comunali, edilizia scolastica, per seguire tanti progetti del PNRR. Un po' facciamo come quelli del conto. Insomma l'ordinario lo mettiamo in cantuccio e lavoriamo sullo straordinario. L'ordinario non si capisce chi lo deve fare. Inoltre per tali progetti bisogna seguire in maniera precisa le indicazioni di gestione dell'apposita piattaforma ministeriale, al fine di ridare problemi di pagamento alla ditta affidataria, che altrimenti sospenderebbero i lavori. Qua risultano che molte ditte, forse il Segretario sa sicuramente più di me che molte ditte stanno in sofferenza perché non vengono liquidate, in quanto manca un...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai vai Francesco.

CONSIGLIERE RUSSO – Comunque molte ditte affidatarie che altrimenti, eventualmente sospenderebbero i lavori. In tal caso si andrebbe incontro alle esigenze delle ditte nelle more di pagamento dei fondi PNRR solo ed esclusivamente ad apposite anticipazioni di Tesoreria, come molte volte la Dottoressa Volpicelli provvede, che recherebbero un grave danno ovviamente per le casse dell'Ente, giusto perché manca l'omino che riesce un po' a contabilizzare il tutto. Poi voglio dire sempre al Segretario Generale e al Dirigente del terzo settore che è andato sempre via, una nota sull'ufficio gare e contratti. Allora, con la presente chiedo di conoscere i nominativi di ex dipendenti Comunali o di altri Enti, con i quali il Comune di Frattamaggiore aveva illo tempore stipulato convenzione per l'utilizzo condiviso che utilizzano stanze e mezzi strumentali della Casa Comunale. Per tali nominativi si chiede inoltre di conoscere il titolo del loro utilizzo all'interno del Comune e se svolgono funzioni con la centrale di committenza di Frattamaggiore. Ecco le centrali di committenza ASMEL. Ecco la centrale di committenza del Comune di Albanella. C'è una delibera, appunto la 106 del 19 luglio 2024 e chiedo ovviamente altresì informazioni su una determina del 19 luglio 2024, con la quale il Comune, diciamo il Comune CUC hanno provveduto ad affidare ai sensi dell'Art. 50 comma 1 e l'Art. 59 comma 3 del Codice ASMEL Consortile, con sede legale a Gallarate Varese a via Carlo Cattaneo il contratto quadro per il servizio di supporto e consulenza tecnica legale e amministrativo, per le procedure comprese nel programma triennale dei lavori pubblici e nel programma triennale degli acquisti e dei beni e servizi redatti ai sensi dell'Art. 37 dell'allegato Codice e loro eventuali e successivi aggiornamenti nei prossimi 24 mesi. Per tale determina si chiede di sapere le motivazioni dell'affidamento, se tale personale in quiescenza...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Silenzio.

CONSIGLIERE RUSSO – Personale in quiescenza che lavora. Probabilmente lo premiamo pure insomma. Viene anche, come dire, anche remunerato in maniera importante pure essendo in quiescenza lavorativa. È utilizzato dalla centrale ASMEL per lo scopo di cui la determina sopra citata. Chiedo altresì di conoscere il motivo per il quale il Comune non ha ancora predisposto, così come richiesto dal Codice dei contratti, il 36 del 2023 la formazione di un apposito ufficio gare e contratti per lavori e forniture, intersettoriale ovviamente, utilizzando e formando personale afferente ai tre settori e formando appositi gruppi di lavoro con il personale amministrativo a supporto ovviamente di tali uffici di gare e contratti, perché... E ho finito Presidente. Perché come ti dicevo si vedono incurie che praticamente non hanno nessun rapporto, già l'avevano in passato, però oggi l'hanno ancora di più, perché risultano oggettivamente in pensione. Alcuni uffici che non sono stati proprio informati e lo facciamo fare dai dipendenti Comunali, mi riferisco a gare e contratti, che praticamente anche si arrogano il diritto di fare alcune cose che teoricamente non potrebbero fare ai sensi della Legge come ti ho letto, e poi ovviamente capire la nostra CUC, la nostra centrale unica di committenza come mai non riesce a provvedere a queste esigenze, vuoi per mancanza di personale, vuoi per sovraccarico lavorativo, vuoi per mancanza di figure professionali che fondamentalmente proprio come oggi la Legge ci dà la capacità di assumere e di prendere anche altro personale per non ovviamente mettere in difficoltà l'Ente anche dal punto di vista contabile. Grazie Presidente, scusami per la lungaggine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi introduciamo il capo numero 1.

Punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione verbale delle sedute precedenti 11 aprile 2024, 16 aprile, 14 maggio, 13 maggio dai verbali da 1 a 23.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Con 22 voti favorevoli all'unanimità è approvato. Stessa votazione immediata esecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 2.

Punto 2 all'ordine del giorno: Convalida delibera Giunta n. 96 del 19 luglio, avente ad oggetto approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI anno 2024; presa d'atto PEF 2024 – 2025.

CONSIGLIERE – Presidente, facciamo cinque minuti di illustrazione all'Assessore. Ci spiega un po' la proposta in sintesi.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – L'Assessore alle finanze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dobbiamo leggere quello che si propone. Il Consigliere mi chiede la parola e io lo accordo. Allora, Pasquale ha fatto una richiesta. Io leggo, poi Pellino, poi... E poi facciamo l'intervento del... Il Capo dell'amministrazione, perché è a firma di Marco Antonio Del Prete propone di deliberare con la presente e di prendere atto del piano 2024 – 2025, del piano economico finanziario così come validato dall'Ente di Governo denominato Ambito 2002 quale Ente competente a norma della deliberazione 443/2019 dell'ARERA trasmesso con nota 1017 del 2024 del 3/07/2024 e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) e introitata al nostro protocollo del 4 luglio 2024 al n. 18421 e approvata determinazione del Direttore Generale 74 del 3 luglio 2024. Di approvare nell'anno 2024 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale. Di quantificare nel 2024 in euro 7 milioni 141.047

l'entrata complessiva della tassa rifiuti TARI, dando atto che in via previsionale viene assicurata un'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta del piano economico finanziario sopra richiamato. Di dare atto che alla TARI si applica il tributo Provinciale per l'esecuzione delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, di cui all'Art. 19 del D.lgs. 508 dell'8/82 nella misura fissata dalla Città Metropolitana. Di provvedere ad inviare in termini di Legge esclusivamente per via telematica la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale nel formato elettronico di cui al Decreto del Ministero dell'economia e finanze. Di concerto con il Ministero dell'Interno del 20 luglio 2021 per la pubblicazione del sito informatico a cui l'Art. 1 comma 3 del D.lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'Art. 13 comma 15 del D.lgs. 6 dicembre 2011 n. 201 come notificato dal D.lgs. 30 aprile 2019 n. 34, dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15 Ter del citato Art. 13. Allora, chi mi chiede la parola? Pellino? La parola a Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Allora, io ho chiesto la parola Pasquale, perché in effetti, effettivamente è un aspetto secondo me puramente tecnico, quindi non c'è Assessore che in qualche modo possa essere preparato e possa risponderci magari su qualche perplessità. E quindi preparato nel senso che è esperto sulla materia. Quindi allora ecco perché ho detto va bene. Almeno qualche mia riflessione la posso fare. Mi rivolgo adesso al Segretario perché ho avuto modo di leggere un poco... Premetto che non sono un esperto nel settore pure io. Ho avuto modo di leggere un poco l'atto e ho dovuto constatare che nel documento di validazione del piano economico finanziario ci spiegano che ci sono state una serie di sostituzioni di Dirigenza, Responsabili etc. etc., ma a noi non interessa tanto, perché evidentemente c'è stato l'Ingegnere Bonocore che si è dimesso, poi dopo è stato sostituito dalla Dottoressa Alessandra Iannone. E leggendo il documento vedevo, ovviamente è un errore però mi preoccupa questa cosa, perché diceva in data 29 giugno 2025 è stato sottoscritto il contratto dal Direttore Generale. Cioè, '25 ho detto, ma questa sta anticipando una cosa da qui all'anno prossimo. Ovviamente era '24, però se si fanno questi errori su un documento così importante mi fa preoccupare diciamo così, perché dovrei dare per oro colato quello che loro scrivono e questo mi preoccupa diciamo così. Tanti cittadini da un po' di tempo ci stiamo lamentando sulla qualità del servizio. Sindaco non me ne volere, ma l'effetto lo sentiamo un po' tutti quanti e dai dati che io leggo dalla delibera si constata che effettivamente la nostra percentuale di raccolta differenziata siamo adesso al 52,97 per cento, però l'anno eravamo al 57 e 94, due anni fa al 61 e 23 e tre anni fa al 62,61. Quindi stiamo facendo una fase che... È vero che dall'inizio dalla Consiliatura quando è venuto Marco si è passati dal 40 scarso subito al 60 – 65 e via di seguito, però negli ultimi quattro anni i dati ci dicono che siamo in fase calante, anche preoccupante questa fase calante. Poi mi viene in mente degli interventi fatti da alcuni colleghi della minoranza quando noi in piena... Con grande difficoltà in amministrazione si andava ad approvare un piccolo aumento, all'epoca ricordo che era dello 0,3 per cento. Queste tariffe sono ogni paio d'anno che vengono aggiornate. L'aumento era dello 0,3 per cento e si gridava lo scandalo, insomma la preoccupazione perché l'aumento era rilevante. Io facevo constatare che invece stante l'inflazione all'1 per cento all'epoca, quindi lo 0,3 significava in qualche modo che eravamo calati diciamo così. Adesso mi sembra come se noi avessimo perso un poco questo controllo perché le tariffe sono aumentate. Le tariffe sono aumentate del 7,5 per cento. Quindi se io guardo l'inflazione vedo che forse è un poco oltre l'inflazione. Però parliamo del 7,5, non parliamo dello 0,3 per cento, no? Quindi questa cosa si riverserà ovviamente sulle tasche di tutti i cittadini frattesi. Questo ovviamente a me non scandalizza, perché a me preoccupa più il fatto che si dice sui capitoli che in effetti noi ci dovremmo occupare di una serie di attività, che poi io vedo che non viene fatta. E quindi dico se il trend è in fase calante, se è vero che dicono che la descrizione dei servizi che dovrebbero essere forniti sono questi tra l'altro. Gestione del rapporto con gli utenti inclusa la gestione reclami anche mediante sportelli dedicati o call center. Quanti di noi abbiamo chiamato e non abbiamo avuto nessuna risposta. Quindi questo servizio è un poco carente diciamo così, no? Per usare un eufemismo. Poi l'effettuazione di una campagna informativa e di educazione ambientale. L'avete vista nelle scuole o in altri luoghi? Io non ho visto niente, faccio l'insegnante, non ho visto nessuna campagna informativa. Implementazione delle misure di prevenzione per la produzione di rifiuti urbani.

L'unica cosa che abbiamo fatto e ovviamente è bella positiva, è stata quella del mangia plastica diciamo così e quindi quella sicuramente qualche beneficio ce lo porterà. Però insomma...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Questo è il documento di validazione del piano economico finanziario che va, porta poi alla fissazione delle tariffe, perché c'è un progetto, c'è qualcuno che ha fatto le verifiche dei dati, dei numeri e ha stabilito le tariffe dovevano essere quelle, perché poi tutto l'aumento di questo costo deve essere spalmato tra famiglie residenti, famiglie non residenti. E nel vedere questo io ho avuto modo di vedere quello che è stato fatto nel 2022. Vi invito a fare un confronto tra quello del 2022 e questo qua. Quello lì era bello da vedere, perfetto, nel senso che era molto chiaro. Ci spiegava passo passo quante famiglie residenti, quante famiglie non residenti, quante utenze, anche quanti B&B utilizzavano. Cioè, tutto c'era, qui niente. Qui diciamo semplicemente la tariffa è aumentata, nessuno di noi forse ci avrà fatto caso che la tariffa è aumentata. E va bene. Io, vi ripeto, non è una critica, perché dico il servizio dovrebbe migliorare sicuramente, perché non vorrei scendere ulteriormente, io vorrei farlo arrivare a 65 – 70 per cento diciamo così, no? Questo può darsi pure che le tariffe non ci portano nessun beneficio, ma qualche beneficio lo dovrebbero portare, se non altro per un ambiente più salubre, strade più pulite, spazzamento esteso, perché tanti cittadini si lamentano che lo spazzamento non viene fatto in tanti modi per mesi interi, e devo constatare che purtroppo effettivamente negli ultimi tempi si sta verificando questa cosa qua. E i numeri ci danno questa conferma. Ciò non significa che però Frattamaggiore è rovinata sotto questo aspetto, perché fortunatamente ancora le tariffe, le nostre tariffe sono molto basse rispetto ad altre realtà Comunali, perché probabilmente a Fratta c'è un tasso di evasione molto più basso rispetto agli altri. Quindi viene spalmato tra più Enti, ma anche le attività commerciali ce ne sono tante, quindi anche loro danno il loro contributo nel pagare questa tariffa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie per l'intervento, Architetto Pellino. La parola al Dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Ovviamente Enzo Pellino... Insomma prima non ho fatto i complimenti per piaggeria, ma perché è profondo conoscitore della macchina amministrativa e si è visto guardando una semplice percentuale, fare un ragionamento che purtroppo è un ragionamento a monte di una percentuale che è a valle. In realtà mi ha anticipato di uno studio matto e disperato che farò nel mese di agosto sulla monnezza e che non volevo fare in questa... Però a questo devi aggiungere Enzo, che da questo capitolato, da questo progetto tecnico, da questo bando è stato tolto il diserbamento, la pulizia delle caditoie che incidevano tantissimo sia le caditoie che ovviamente il diserbamento. Ebbene, questa ditta nuova l'ATI Ecofficce dal primo novembre del 2023, cioè il momento dell'assegnazione definitiva e della loro ...inc... sul territorio ad oggi non ha ancora distribuito i banali contenitori per la nettezza urbana. Oggi abbiamo ancora contenitori della ditta della Tecno Service o addirittura praticamente quei primi della Eco Service. Addirittura spero questo non sia vero. Mi dicono, ma in questi giorni approfittando dei miei 22 – 23 giorni di ferie approfondirò questa cosa, che in maniera clientelare qualche responsabile della ditta, dell'ecologia distribuisce i contenitori non ho capito come. A simpatia, ad amicizia, perché dovrebbero essere arrivati tipo 100 – 200 a fronte delle tante migliaia di contenitori diciamo contemplati nel progetto tecnico. Ci sono alcune famiglie di Fratta rare come le mosche bianche che hanno già i contenitori per la raccolta. Ormai a un anno dall'insediamento mi disse all'epoca un funzionario dell'ufficio tecnico quando ci fu l'assegnazione a questa nuova ditta che probabilmente da qui a qualche mese sarebbero arrivati a Frattamaggiore le astronavi con le ...inc... dentro per prendere l'immondizia dall'alto. Cioè, proprio con l'aspirazione anti gravitaria. Io questo non l'ho visto ancora, forse probabilmente per via Mazzini non ci sono ancora le astronavi. Quindi personalmente concordo a pieno con il tuo intervento che è andato nelle maglie del perché voglio dire del 7 per cento, ti ripeto, a fronte di servizi che sono stati decurtati dalla TARI appunto che era anche diserbamento, che era anche la pulizia delle caditoie e quant'altro. Quindi teoricamente mi

sarei aspettato il contrario. Però anche qui l'Ingegnere Raimo e sicuramente il Sindaco avrà modo di far capire non tanto alla new entry della ditta visto che stiamo parlando di un anno ormai dall'aggiudicazione della gara, di come effettivamente bisogna far sì che quella raccolta differenziata superi abbondantemente il 60 per cento e non vorrei che quella percentuale assumesse le connotazioni della città dei Funari, cioè andare indietro. E quindi come stiamo andando indietro come tu leggevi. Ma soprattutto che non vogliamo le astronavi diciamo targate ET, ma almeno un servizio decente che possa contemplare diciamo questa figura ideologica dell'operatore addetto allo spazzamento e ovviamente di una raccolta differenziata che superi almeno abbondantemente il 60 per cento. Quindi spero che praticamente non ci sia questo arretramento rispetto alla ditta precedente, che certamente era stata una delle peggiori ditte in assoluto. Purtroppo al fondo non c'è mai limite e soprattutto mi raccontano di alcune situazioni abbastanza macabre. Prima Luigi Vitale parlava di situazioni macabre, ma addirittura mi raccontano che nell'Isola Ecologica, appunto dietro al campo sportivo c'è un grosso cassone dentro cui la spazzatrice raccoglie... Questo lo dico praticamente al Sindaco di andare a verificare perché c'è questo odore maleodorante. Cioè, raccoglie tutto quello che praticamente, fondamentalmente raccoglie spazzando in maniera meccanica la mattina e lo va a sversare in questo cassone, quando voglio dire sappiamo bene che lo spazzamento fatto con la spazzatrice meccanica ha un filo diverso, un formulario diverso, deve essere praticamente buttato in un raccolto diverso e soprattutto non deve essere depositato in questo grosso cassone all'interno dell'Isola Ecologica, perché poi viene da lì a poco, da lì a poco? Ovviamente settimane smaltito questo cassone. Queste sono delle piccole inadempienze che certamente sorvegliremo. Abbiamo dato credo un po' di tempo alla ditta, quasi diciamo un anno, sorvegliremo attentamente leggendo bando, capitolato e soprattutto il progetto tecnico, cercando ovviamente di capire come mai, perché è vero come dici tu che Frattamaggiore da questo punto di vista e credo che l'Assessore Nappa, voglio dire il neo Assessore può dare atto di Frattamaggiore, e questa è una civiltà del pagamento delle tabelle in maniera eccezionale rispetto ai Comuni a Nord di Napoli, però voglio dire buoni sì ma fessi no voglio dire... Oppure cornuto e mazziato, personalmente questo non lo faremo fare da nessuno, neppure da questa ditta che viene dalla maremma Toscana. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Dottore. La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA - ...fuori microfono – inc..., quindi poteva darci qualche delucidazione sul piano economico finanziario. Però volevo entrare nel merito anche sulla questione politica. A noi interessa, caro Francesco. È chiaro che se il modello centralista, no? Statalista creava i carrozzoni e l'abbiamo buttato giù, ma anche e soprattutto grazie anche agli interventi della sinistra, no? Abbiamo smantellato, abbiamo venduto tutto ciò che era pubblico, abbiamo detto che è privato. L'azienda era più efficiente etc. etc., poi adesso andiamo a vedere che le aziende pure ci danno dei problemi, allora secondo me qua non è il modello di gestione, qua è la politica che è carente. Che gli indirizzi politici non sono quelli giusti. C'è chi governa e non governa bene, caro Francesco. Perché se i tuoi modelli che sono alternativi non danno i risultati sperati che significa? Che è la Governance che è carente.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, perché se noi alimentiamo i carrozzoni, no? Facciamo un'assunzione al di là delle spese, è chiaro che mandiamo in tilt il sistema centralista. Se ovviamente non rendiamo efficienti le aziende, è chiaro? Anche perché poi l'azienda pubblica è diversa da quella privata, non ha scopo di lucro, quindi ovviamente si cerca di dare un servizio efficiente fiduciario di costi, aumentando la qualità dei servizi. Questo è lo scopo della... Allora, caro Assessore qual è l'azione, l'indirizzo politico che noi dobbiamo dare è quello di rendere il servizio più qualitativo riducendo i costi. È una barca in preda ai venti, le spinte, come dire, è ovvio che queste spinte Questo è il compito che deve fare la politica, che se non abbiamo ragione di esistere. Queste spinte particolariste possono far saltare anche il modello di gestione e abbiamo i risultati che abbiamo. Ovviamente la Tari incide molto sull'attività produttiva, ma anche sulle imprese, soprattutto quelle frattesi che sono...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Queste sono critiche che noi prendiamo. Scusa Lamberti. Che si affacciano cercando di fare imprese e lo fanno nel settore dell'amministrazione e della somministrazione. È vero Michele? Due – tre famiglie che gira con due o tre garzoni. È chiaro che quando noi andiamo a provare dei tributi così pesanti anche queste economie soprattutto, è chiaro? Cioè, degli espedienti per vivere o sopravvivere andiamo ad approvare le tasse e i tributi, cioè hai capito? Diciamo che un ragazzo su venti panini e andiamo ad applicare alcune aree... Cioè, l'urbanistica non sostiene. Lo abbiamo noi il problema per il cittadino. E allora ecco, entrare nel merito su queste dell'indirizzo politico su queste pianificazioni, vedere se ci sono dei margini. Mica possiamo intervenire con dei provvedimenti e cercare di calmierare pure un po' questo accesso diciamo così di... Per dare un segnale anche di vicinanza al popolo che ormai a un certo punto giorno dopo giorno di disamora, non vede la soluzione dei problemi. Questi aumenti per dare un segnale anche al popolo che ormai a un certo punto si disamora della politica per la soluzione dei problemi, ci vede più come un ceto parassitario e non come parte, come dire, capace di accompagnare un processo produttivo e di renderlo diciamo così ottimo e efficiente per la famiglia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola ad Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – No, è solo per dire che in aggiunta a tutto quanto detto dai tre Consiglieri che mi hanno preceduto, riflettevo anche su un altro aspetto che avrei voluto chiedere prima all'Assessore. Quello di far comprendere al cittadino medio come mai aumenta una tariffa, una tassa del 7 per cento a fronte dei servizi che invece vengono a mancare come sottolineava prima il Consigliere Russo. Questo potrebbe anche diciamo tra virgolette, se non viene, ecco, trasmesso e fatto comprendere nelle motivazioni al cittadino potrebbe anche produrre un ulteriore atteggiamento, per cui ci ritroveremo di fronte a mancato versamento dei tributi da parte di un numero maggiore di cittadini. Questa è la mia preoccupazione. Come motivare un aumento al cittadino? E invogliarlo a non praticamente evadere il tributo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Ambrico. La parola al Sindaco.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Nappa.

Fuori microfono

ASSESSORE NAPPA – No, va bene, mai mi permetterei di sopra avanzare il nostro amato Sindaco, ma sono stato chiamato in causa. Ormai il prefisso neo, considerando che ci sono due Onorevoli colleghi che sono sopraggiunti dopo di me lo possiamo anche togliere. Sono Assessore e togliamo il neo. Allora, rispondo per galanteria prima alla Consigliera Ambrico, come motivare il cittadino. Allora, i tributi vanno pagati. Questa è la prima motivazione che il cittadino deve avere. Io non devo invogliare il cittadino a non evadere. Non è possibile. I tributi vanno pagati. Assunto questo io vorrei rispondere un po' a tutti, in particolare all'ottimo Consigliere Aveta che mi chiedeva di motivare gli aumenti. Io vi posso solo rispondere con il rapporto rifiuti urbani dell'ASPRA, l'Ente preposto per la gestione della ricerca ambientale, che dice che per il 2024 l'aumento medio per la tassa dei rifiuti urbani nel nostro paese è superiore al 7 per cento, 7,4, in particolare al netto dell'incidenza dell'inflazione. Noi siamo riusciti a restare sotto, di fatto abbiamo ammortizzato l'inflazione. Se vogliamo motivare ulteriormente io vi posso raccontare quello che è sotto gli occhi di tutti. Le materie prime aumentano, i carburanti aumentano, il costo per la gestione del ciclo rifiuti intero aumenta, perché il costo della vita aumenta, quindi inevitabilmente se per media nazionale si aumenta di oltre il 7 per cento e noi riusciamo a stare sotto questo gap di fatto ammortizzando l'incidenza e l'inflazione secondo me siamo riusciti a raggiungere un risultato dignitoso quanto meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. La parola... D'Ambrosio non c'è? Vuoi parlare D'Ambrosio? Dopo? La parola al Sindaco.

SINDACO – Sì. Buonasera a tutti. Giusto per dare qualche chiarimento, perché credo ci sia un po' di confusione sulla vicenda. Le tariffe che noi... Perché sembra che in tutti gli interventi che l'amministrazione prende e decide di aumentare così i costi, perché ha deciso di voler aumentare la TARI piuttosto che qualche altra cosa. Allora, la TARI viene stabilita sui costi effettivi del servizio che poi devono essere spalmati su tutte le utenze. Questo è un dato chiaro, no? Quindi se il servizio costa un milione, se costa 5 milioni, se costa 7 milioni, vuole dire che questo sarà poi l'importo che sarà suddiviso sulle utenze. Che i costi di tutti i servizi siano aumentati nel corso negli anni questo non diciamo niente di nuovo, lo sappiamo tutti e quindi è normale purtroppo che dopo circa 10 anni di una TARI quasi allo stesso... Diciamo sullo stesso importo questo piccolo incremento, perché poi Enzo diceva 0,3 – 0,4, ma anche il 7, stiamo parlando veramente di un incremento piccolissimo considerato solo che se vogliamo andare sul nostro Comune capofila della Città Metropolitana su Napoli ci sono stati aumenti del 20 e 30 per cento questo anno sulla TARI. Naturalmente non è che il Comune di Napoli volesse aumentare i costi della TARI o che il Comune di Napoli vuole aumentare più quelli di Frattamaggiore. I costi della tariffa della spazzatura dipendono dal costo del servizio. Il costo del servizio viene diciamo ogni anno avallato diciamo così da questa autorizzazione del PEF, che è il piano economico finanziario che segue una trafila particolare, perché passa per l'ATO, viene autorizzata dall'ATO, che tiene conto delle direttive dell'ARERA. Diciamo la trafila è lunghissima e poi si arriva a questa delibera che voi vedete adesso. Però perché il costo diciamo del servizio in questi anni è aumentato? Perché voi sapete che noi nell'ultima gara che abbiamo fatto, quindi nel progetto che abbiamo fatto, abbiamo inserito delle novità, come per esempio la raccolta di domenica che non c'era, oppure lo spazzamento nel centro storico di domenica, nella domenica, tenendo conto di alcune... O un servizio specifico per l'area ristorazione che è quella che più diciamo sta prendendo piede come avete anche detto voi nella vostra città nel corso di questo anno, e che soprattutto nel fine settimana e nella domenica quando il servizio non c'era era quella che era più in difficoltà, perché produceva dei rifiuti che poi non erano raccolti e che magari lo vedete, lo vedevate si trovavano in strada e che erano brutti anche al solo vedersi al di là di tutto il resto. Questo è il motivo per cui con la gara nuova, perché noi stiamo pagando... Adesso, questo è il primo anno di nuovo appalto della gara dei rifiuti dove ci sono questi servizi che non sono andati ancora tutti in attività come dicevamo, ma che andranno di qui a breve in piena attività, sono state fatte varie riunioni con la ditta dove è stato sottolineato anche la problematica dei bidoni. Adesso, giusto per chiarire, stanno consegnando i 220 litri alle attività commerciali. Siamo partiti con quelle, perché erano i bidoni che più erano mancanti, almeno c'era stato segnalato così dalle attività, e poi di qui a scalare con delle date programmate si procederà a consegnare tutti i bidoni anche poi alle altre attività e poi alle utenze domestiche. Questione raccolta differenziata. Noi anche questo abbiamo... E percentuale di raccolta differenziata. Noi anche questo abbiamo studiato, e c'è un dato che fa calare drasticamente la percentuale di raccolta differenziata a Frattamaggiore. Questo ce lo dobbiamo dire un po' tutti, ed è il riassetto che noi facciamo quotidianamente. Il riassetto significa oltre alla raccolta stabilita per la giornata andiamo a raccogliere tutto l'indifferenziato e tutto quello che viene conferito non correttamente per evitare giustamente che si trovi in strada. Questo fa calare drasticamente la percentuale di raccolta differenziata, perché capirete bene che sulla percentuale di differenziata che si fa ogni giorno c'è una percentuale di indifferenziata, che non è solo quella del mercoledì quando noi raccogliamo l'indifferenziata, ma che si spalma su tutti i giorni della settimana. Io credo che questa sia una valutazione seria che noi tutti dobbiamo fare, perché l'unica soluzione, perché poi a noi la decisione ma devono stare con noi i cittadini, si deve ben capire che il rifiuto va conferito nella giornata di conferimento, altrimenti i cittadini che vedranno i Consiglieri, i Consiglieri che andranno agli uffici – dobbiamo raccogliere perché hanno conferito non correttamente e non riusciremo mai a superare quel numero fatidico che è il 65 per cento che è il minimo di raccolta differenziata. Se voi ricordate, e Enzo può confrontare i dati tenendo conto delle annualità, la percentuale più alta si è raggiunta quel famoso 2018 – 2019 quando lasciammo i rifiuti a terra, mi ricordo in epoca era vicino al periodo natalizio. Non perché volessimo lasciare i rifiuti a terra, ma perché decidemmo di cambiare il sistema di raccolta se ricordate raccogliendo e evitando il

riassetto si creò un grande polverone. Mi ricordo che vennero anche i sindacati, qui facemmo una riunione fiume, ma alla fine si raggiunse il risultato, cioè quello di superare il 60 per cento, arrivare al 62 – 63, non vorrei sbagliare. Poi nel corso del tempo si è persa un po' questa morsa da parte un po' di tutti, sia del controllo che da parte del cittadino e si è sceso di nuovo con la raccolta differenziata. Io credo, credo, ed è questo l'indirizzo su cui stiamo andando anche tenendo conto delle campagne informative che devono farsi e quant'altro che inizio... Passata questa fase estiva, quindi con l'arrivo di settembre di fare una bella conferenza stampa con la ditta, con noi, con gli uffici soprattutto dove spieghiamo il nuovo programma di raccolta dei rifiuti, dove spiegheremo come consegnare i rifiuti, dove spiegheremo tutti i servizi nuovi, ma dove sarà spiegato soprattutto che se vogliamo raggiungere numeri alti di raccolta differenziata dobbiamo per forza di cose diminuire l'indifferenziato. Questo lo si fa soltanto con l'aiuto di tutti. Possiamo mettere multe, possiamo fare progetti bellissimi, ma se insieme a noi non camminano i cittadini e capiscono che diciamo l'impegno deve essere di tutti e soprattutto il conferimento deve essere corretto, certo, magari arriveremo al 60, ma rimarremo lì e non si arriverà mai a quei numeri a cui tanto auspichiamo tutti, perché significa davvero che c'è un impegno di tutti e significa anche poi tenere una città più pulita. Certo è, ripeto, progetti in campo ne abbiamo omessi. L'ultimo è quello di fare uno spazzamento mirato nelle ore pomeridiane, nei giorni festivi, soprattutto perché lo sappiamo, la nostra città è una città che ha una connotazione prettamente commerciale. I cittadini degli altri paesi vengono da noi soprattutto nel fine settimana o negli orari serali, quindi avere soltanto un servizio che lavora la mattina può non essere utile e soprattutto può far sì che nel pomeriggio o nella sera la città diventi più sporca naturalmente, perché avendo tante persone che la frequentano nel corso della giornata, chi lancia una cicca, chi lancia qualcosa, quindi abbiamo messo in campo anche questo. Però ripeto, l'impegno deve essere dell'amministrazione soprattutto e deve essere anche dell'amministrazione e del controllare come dicevi anche tu se il servizio viene fatto per bene. Ma questa è un'altra cosa che prescinde dai costi del servizio. Certo è che ci vuole un grande impegno dei cittadini al nostro fianco. Dobbiamo essere un tutt'uno per cercare da un lato di conferire correttamente, da un lato di effettuare il servizio nel migliore dei modi possibili e soltanto così la percentuale aumenterà. Parlo di percentuale, poi la favola, perdonatemi, ve lo dico, che se aumenta la percentuale diminuiscono i costi, questo non è proprio vero perché con l'organico aumentato, con il conferimento degli ingombranti, con il conferimento del legno, della plastica che è aumentato questo poi è un altro discorso. Certo è, sempre a supporto dei cittadini, riprendo quello che diceva il Consigliere Aveta, questa amministrazione ha ristabilito per questo anno di introdurre il bonus TARI per le categorie diciamo più in difficoltà. Quindi da questo anno ripartirà il bonus TARI, ci sarà una riduzione della tariffa per il momento per 300 nuclei familiari di 100 euro, poi vediamo quanti ne parteciperanno, però sempre con un'indicazione...

Fuori microfono

SINDACO – Per il momento abbiamo questo. Tutto quello che c'è in più vediamo di recuperarlo e di metterlo... Però considerate che questa amministrazione non fa solo questo, fa il bonus TARI, fa il bonus per lo 0,48, fa tanti bonus che se c'è si può decidere di farne solo uno, si può decidere... La finanza del nostro Ente questo è, le disponibilità queste sono. Quello che c'è cerchiamo di investirlo nel tutelare le categorie più fragili della nostra Comunità. Certo, si può fare sempre di più, si può fare sempre meglio. L'impegno di tutti, ed è indicato anche in delibera, di partire da almeno 30.000 euro che era la cifra che è stata sempre stanziata nel corso degli anni. Se poi a fine anno, vero Dottoressa Volpicelli? Riusciamo a recuperare qualcosina in più per il bonus TARI vediamo sicuramente di metterlo, perché non sono certo soldi che diciamo fanno parte degli utili che questa TARI è un altro mito, molti cittadini pensano che noi qui chissà quale cassaforte ci sia, non c'è nessuna cassaforte, tutto quello che possiamo investire lo investiamo in servizi, lo investiamo per i nostri cittadini, lo investiamo per le categorie più fragili. Questo diciamo è quello che ci tenevo a sottolineare, perché molto spesso passa l'immaginario collettivo che la tariffa viene così aumentata, diminuita a seconda delle volontà delle amministrazioni. La tariffa viene aumentata o diminuita

perché c'è un PEF che tiene conto dei costi del servizio e quei costi devono essere assolutamente spalmati su tutte le utenze domestiche e non domestiche che ricadono nel territorio di Frattamaggiore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il capo numero 2.

CONSIGLIERE – Sicuramente è interessante...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Volevo fare una motivazione. No, praticamente noi andiamo ad approvare le nuove tariffe TARI. Ora che cosa succede? Che praticamente abbiamo detto che... Prima ascoltavo che per quanto riguarda la pulizia delle caditoie, cosiddette 7L, giusto? Cioè, non viene espletato da questa ditta. La stessa cosa di ...inc... Ora dico una cosa, giusto per capire, giusto Sindaco? Dico poi avremo un'altra bollettazione per quanto riguarda il diserbamento e per quanto riguarda le caditoie? No, e fammi capire perché.... Giusto per... Grazie, gentilissimo.

SINDACO – Se non cambia la Legge no, assolutamente. Questa è una lambrosiata, non esiste questa cosa.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti, Segretario.

SINDACO – Questo è il piano economico che approviamo. I costi più di questi, diciamo sono questi.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, 22 presenti, 3 assenti, 20 voti favorevoli, 2 astenuti. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 20 e 2 astenuti l'atto passa. La stessa votazione con l'immediata esecuzione. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Sì. Grazie sempre Presidente. No, solo per dire che ho votato in modo favorevole e ringrazio per le delucidazioni che mi sono giunte dall'Assessore Nappo e dal Sindaco che sono state veramente chiare e dirimenti, mi hanno convinto a votare in modo favorevole, perché l'aumento del costo del servizio non è dovuto a inefficienze del sistema, ma alla valutazione e ai costi di gestione, quindi l'inflazione e il costo delle materie prime. E oltre questa misura del bonus, no? TARI, che io vorrei non fosse Sindaco sempre una misura troppo assistenziale. Cioè, noi se non...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Assistenziale, perché Francesco se non andiamo sulle attività produttive, noi la crisi economica come la risolviamo? Se noi facciamo solo e sempre assistenza e assistenzialismo, e non paghiamo l'asilo nido, e non paghiamo questo, e non paghiamo quell'altro, e poi massacriamo le attività che dovrebbero produrre la ricchezza e quindi sostenere lo stato sociale, perché il problema è conservare. No Francesco, questo è un tema politico essenziale, è fondamentale. Cioè, noi dobbiamo salvaguardare il Welfare. Ma per salvaguardare il Welfare dobbiamo produrre più ricchezza e se noi non avvantaggiamo i ceti economici e facciamo solo assistenzialismo, Reddito di cittadinanza, bonus di qua, bonus di là e massacriamo le attività produttive noi andremo nella polarizzazione economica. ...Inc... i ceti più ricchi e poi i ceti poveri. E poi i ceti poveri si organizzano, no? E fanno forme di lavoro parallele, e poi dice un Console che in Spagna c'hanno un debito pubblico contenuto e un debito privato altissimo. Un Console spagnolo, italiano in Spagna dice... Non voglio fare il nome. Mentre in Italia abbiamo un debito pubblico grande, mentre non abbiamo un debito privato. È chiaro? Significa che le aziende non pagano le tasse o evadano, o delocalizzano o se ne vanno a fare altri tipi di interventi. Allora, questa è la questione che noi dobbiamo

porre l'Ambito. È la questione che deve porre anche il capogruppo Amatucci del PD. Cioè, noi dobbiamo creare ricchezza, dobbiamo sostenere... Nel bonus ma diamo pure a qualche povero cristo che apre un negozio per fare due panzarotti, no? Facciamoci pagare meno TARI, in modo che ingeneriamo lo spirito imprenditoriale, non aprire sempre le mani o abbassare il cappello per avere qualche cosa dallo Stato. La Democrazia è anche partecipazione, ma è anche educazione. Cioè, io devo innanzitutto cercare di risolvere il problema con le mie forze, poi se non ce la faccio o sono fragile chiedo anche aiuto, ma diamo la possibilità anche di crescita. Ecco perché ho votato positivo e spero che l'Assessore che ha le competenze specifiche nel bonus il 50 per cento mettiamolo come parte assistenziale, e il 50 per cento destiniamo a quelle attività produttive che hanno un reddito non eccessivo, una situazione patrimoniale e quindi si può anche studiare la misura, che non siano diciamo così ricchi dal punto di vista patrimoniale. I giovani che iniziano uno startup, iniziano un'impresa e si mettono fuori la bottega e si mettono a fare le pizze. È chiaro? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 3.

Punto 3 all'ordine del giorno: Salvaguardia degli equilibri di bilancio e gestione finanziaria 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La Dirigente del secondo settore, Annamaria Volpicelli, premesso tutto quanto detto si propone di approvare l'intera precedente parte completa di allegati intendendola trascritta e riportata. Di dare atto del ...inc... degli equilibri di bilancio e di previsione esercizio 2024; di demandare ai sensi dell'Art. 147 comma 2 lettera c) ai Responsabili di settori e servizi e a tutti gli organi dell'Ente, tutte le azioni possibili al fine di incrementare le entrate e il periodo delle spese, onde evitare di concretizzarsi in situazioni compromettenti ed evitando il disavanzo di gestione come meglio specificato in narrativa.

Vi leggo il parere dei Revisori dei Conti.

Allora, tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario, il Collegio dei Revisori verificato il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui; verificato sia dalle previsioni che dalla gestione degli elementi agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2024 e 2026 esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui.

Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, dobbiamo votare. Prego, Dottore. Consiglieri in Aula.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, siamo in votazione. Punto 3 all'ordine del giorno.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 19 favorevoli, 4 assenti e 2 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 4 assenti, 19 favorevoli e 2 contrari. L'atto passa. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Gli assenti sono Parolisi, Cesaro, Rossi e Grimaldi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE – Posso? Va bene... Procedo. L'approvazione degli equilibri di bilancio rappresenta sicuramente un atto tecnico dovuto, no? Però sottintende comunque le scelte politiche operate da questa maggioranza, e leggendo la relazione della Dirigente e il parere dei Revisori e se chiaramente non c'è nulla da eccepire nulla sotto l'aspetto tecnico, se non la Dirigente legittimamente richiama l'attenzione all'attivazione degli incassi derivanti dai residui attivi, perché per specifica con l'attuazione di queste politiche si può tendere a scongiurare il perpetrarsi dell'utilizzo delle entrate vincolate e delle anticipazioni di Tesoreria, così come richiama anche l'attenzione sulla formazione dei debiti fuori bilancio. E qui sui debiti fuori bilancio non ho fatto un intervento prima, perché avrei sfornato peggio del Consigliere Russo, visto che tutti quanti noi conosciamo praticamente l'esistenza di una miriade di quelle che possiamo definire insidie e trabocchetti presenti sul territorio che ci vengono segnalati dai nostri cittadini. Ce ne sono davvero tante e ancora non si fa nulla per risolvere questioni di buche, sanpietrini saltati, marciapiedi sui quali non è possibile camminare perché creano pericolo ai pedoni. Tutti questi dici che c'entra? Sono potenziali motivazioni che potrebbero determinare nuovi debiti fuori bilancio. La domanda è molto semplice. Bisognerebbe agire a monte, evitare che ci siano, che si creino condizioni per cui poi avere contenziosi che poi vanno a sfornare nei debiti fuori bilancio. Quindi come dicevo prima permangono da parte di questo gruppo le riserve già espresse in sede di approvazione sia del DUP sia del previsionale, per cui dichiaro il voto contrario del nostro gruppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Facciamo cinque minuti di sospensione.

Sospensione del Consiglio Comunale. Ore 23,25

Ripresa del Consiglio Comunale. 23,55

Si procede all'appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, registriamo la presenza della Consigliera Amatucci, Valentino e di Capasso Tommaso.

SEGRETARIO GENERALE – 20 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, all'appello 20 presenti, 5 assenti, la seduta è valida. Introduciamo il capo numero 4.

Punto 4 all'ordine del giorno: Approvazione regolamento question time.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Che su richieste presentate in Commissione Statuto e regolamento si è palesata l'opportunità di redigere e approvare un regolamento sul question time. Valutate le esigenze e le utilità pertanto di redigere e approvare un regolamento sul question time. Ritenuto importante istituire appositi regolamenti per organizzare i lavori del Consiglio Comunale, dedicando una seduta di Consiglio Comunale ad hoc solo per le interrogazioni e le interpellanze;

Visto il parere favorevole della prima Commissione;

Acquisito il parere espresso ai sensi dell'Art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000 per quanto concerne la regolarità tecnica;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali;

Vista la Legge 241/90 propone di deliberare;

Di dare atto che le premesse sono in parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

Di approvare il Testo regolamento denominato question time, che costituisce parte integrante e sostanziale di tale provvedimento composto da 9 Articoli;

Di precisare che in caso di contrasto alle norme del predetto regolamento e quelle già presenti in atti approvati dell'Ente prevarranno quelle oggetto del presente deliberato;

Di dichiarare il presente atto ...inc... - lettura veloce... immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Vi leggo gli Articoli del regolamento? Okay.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È passato già in Commissione. Va bene. Allora, se c'è una... Mettiamo ai voti? Prego, Dottore.

SEGRETARIO GENERALE – Argomento numero 4 question time, siamo in votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – All'unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 20 presenti, l'atto viene votato all'unanimità. La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – Io volevo ringraziare davvero tutti, perché votando all'unanimità questo atto, è un atto importante, introduciamo un servizio utile per i nostri cittadini, per la vita amministrativa in generale e soprattutto andiamo in quell'ottica di trasparenza che sempre ci diciamo. Introduciamo da oggi delle riunioni specifiche su argomenti specifici che possono venire anche da richieste dei cittadini, naturalmente per il tramite dei Consiglieri o delle Associazioni, quindi andiamo sempre di più in quella direzione a cui tutti aneliamo, che è quella di avere la massima condivisione possibile sia sugli argomenti che con i nostri cittadini delle problematiche che quotidianamente viviamo. Grazie a tutti per il lavoro che è stato fatto in questi mesi, alle Commissioni, a tutti i Consiglieri. Quando ci sono argomenti come questi non c'è maggioranza o minoranza che tenga, andiamo tutti nella stessa direzione. Quindi bravi e grazie davvero a tutti per aver fornito il Comune e l'amministrazione di Frattamaggiore di un ulteriore servizio che va sempre nella direzione di andare... Diciamo a favore della nostra Comunità e della trasparenza e della comunicazione massima di tutto ciò che accade.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Allora, vorremmo fare, cari Consiglieri, dal 5 al 10 sono... Un attimo solo. Il Dottore Farella mi sollecitava l'immediata esecuzione del capo numero 4, con le stesse modalità, le stesse votazioni. Prego, Consigliere Capasso.

CONSIGLIERE CAPASSO - ...Fuori microfono – inc...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non lo so chi manca. Voi sapete chi manca?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È una domanda non pertinente. Io che ne so?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah no, non ce l'ho. Io l'ho visto.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ho capito la domanda, ti rispondo.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Tu mi devi domandare se qualcuno ha mandato un certificato.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusa, io che posso dire? È giustificato?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma non lo so, che ti devo rispondere?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gli assenti? E io posso rispondere se gli assenti sono giustificati secondo te?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vuoi i nomi? Barbato Daniele, Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola, Giuseppe D'Ambrosio e Grimaldi. Volevo dirvi dal 5 al 10 sono 6 debiti fuori bilancio. Possiamo fare in questo modo....

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, tu cerchi la parola, io ti do la parola.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, rileggo gli assenti del capo numero 3, chi ha votato.

CONSIGLIERE – Capo numero 3 qual è?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Gli equilibri di bilancio. Allora, Parolisi Raffaele assente che non ha votato. Cesaro Nicola era assente, Rossi Aniello non ha votato e Grimaldi Teore Sossio non ha votato. Ecco qua. Quello che vi volevo dire se noi dal 5 al 10 sono 6 debiti fuori bilancio. Comunque dobbiamo fare 6 votazioni. Diamo per letto tutto e mettiamo mano mano per la votazione?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Devi fare l'intervento?

CONSIGLIERE – Dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dichiarazione di voto. Se mi dici il numero?

CONSIGLIERE – Numero 9 e numero 10.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 5.

Punto 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dato già per letto possiamo votare.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione punto numero 5 all'ordine del giorno. Sentenza 1326/2022.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 18 presenti, votato all'unanimità. Stessa votazione immediata esecutività.
Argomento numero 6 all'ordine del giorno.

Punto 6 all'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE – Debito fuori bilancio portato dalla sentenza 2661/23. votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Come prima 18 presenti, 18 favorevoli. Immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con la stessa votazione immediata esecutività.

SEGRETARIO GENERALE – Argomento numero 7, sempre debito fuori bilancio.

Punto 7 all'ordine del giorno: Debito fuori bilancio portato dalla sentenza 613/2024.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione anche qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stessa votazione, 18 presenti, all'unanimità. La stessa votazione per l'immediata esecutività.

SEGRETARIO GENERALE – Argomento numero 8.

Punto 8 all'ordine del giorno: Debito fuori bilancio da sentenza 1016/2024.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Sempre 18, approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stessa votazione per l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 9.

Punto 9 all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) D.lgs. 267/2000 e sue modifiche; sentenza Corte di Giustizia tributaria di primo grado di Napoli n. 15602 del 2023, variazione di bilancio di previsione 2024 – '26; finanziamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Antonio Lamberti.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Grazie, Presidente. Allora, chiedevo la parola per una motivazione. Rispetto ai debiti fuori bilancio votati prima dove riguardavano insidie e trabocchetti dove ci può essere che il Comune è soccombente, perché si legge dalle sentenze, ci sono delle testimonianze contro il Comune per... Sono tutte sentenze di danni procurati da buche stradali, quindi ritornando al discorso fatto all'inizio sia dal Consigliere Pellino sia dal Consigliere Russo. Questo riconoscimento di debito fuori bilancio mi ha colpito perché? Questo e quello successivo, perché leggendo la proposta deliberativa della Dottoressa Volpicelli è

saltato all'occhio che sia questa che quella successiva erano due cause vinte. Le abbiamo perse perché non ci siamo costituiti. E vado a leggere la proposta deliberativa della Dottoressa Volpicelli.

Premesso... Permettete che la leggo tutta per capire. Premesso che in data 20 febbraio 2023 con nota protocollo 6296 la Nels S.r.l. per il tramite del suo legale rappresentante, Avvocato Gaetano Rosario Porcaro notificava istanza di reclamo avverso l'avviso di accertamento 1886 del 2811/2022, notificato in data 23/22/2022 e relativo al mancato pagamento di IMU per l'annualità 2017. Nel ricorso si eccepeva la nullità dell'atto notificato per carenza del provvedimento Dirigenziale attributivo del potere di sottoscrizione dello stesso. Cioè, questa Società tramite l'Avvocato ha detto che questo atto era nullo, perché il Dirigente che l'ha firmato non teneva potere di firma. Prima cosa. Inoltre si eccepeva un difetto di motivazione recato dall'assenza degli elementi identificativi nell'atto impositivo della pretesa azionata. Cioè, non c'erano i dati catastali sopra all'avviso. In data 23 febbraio 2023 veniva indirizzato al legale rappresentante, quindi all'Avvocato Porcaro, la non accoglibilità da parte del Comune di quanto richiesto, in quanto l'avviso di accertamento recava la firma del Dirigente funzionario e c'erano anche gli estremi della delibera di Giunta Comunale con cui lo stesso era stato designato. 2: che l'avviso di accertamento opposto era completo di tutti gli elementi catastali, oltre all'aliquota dell'IMU applicata, quindi era completa in tutto e per tutto. E quindi il contribuente avrebbe dovuto pagare tutto, sanzioni, interessi e tutto quello che gli spettava. Stiamo parlando se non sbaglio di circa 30.000 euro, quindi non 100 euro, 200 euro e 1.000 euro. In data 23 febbraio 2023 la Dottoressa Volpicelli invia copia del predetto riscontro all'istanza all'Avvocatura per poter fare mediazione e quindi andare a rispondere. Nell'ipotesi il ricorrente... Quindi da questa documentazione in cui il ricorrente depositasse ricorso e quindi l'Ente si dovesse andare a costituire. Con, scrive la Dottoressa Volpicelli, con vittoria da parte dell'Ente. L'Ente nonostante la precedente vittoria, i contenuti del riscontro all'istanza di reclamo notificato il 20 febbraio 2023 ha ritenuto di non costituirsi. In data 4 luglio 2024 con nota al protocollo l'Avvocato Porcaro andava a notificare al nostro Ente la sentenza della Corte di Giustizia tributaria che condannava questo Comune all'annullamento dell'avviso di accertamento, in quanto non siamo andati a portare le prove. Quindi abbiamo perso 30.000 euro dell'IMU, di una cartella IMU per non esserci andati a costituire, oltre a pagare 4.000 euro di spese all'Avvocato di controparte. La sentenza è stata notificata il 20 luglio 2024.

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – No no, eh...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Votiamo così, allo scuro, senza fare niente? Cerchiamo un po' di fare altre indagini per vedere quale motivo.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Il Giudice nella sentenza dice non si hanno elementi per affermare che la copia di avviso di accertamento prodotto in atti dalla Società non corrisponde a quella notificata. Quindi giustamente se non ci siamo andati a costituire in giudizio e siamo andati a portare le prove che la Dottoressa Volpicelli ha mandato all'Avvocatura per andarci a difendere è normale che andiamo a perdere soldi e una cartella dell'IMU che era pagata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se siete d'accordo lo rinviemo al prossimo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Presidente, io chiedo... Cioè è inutile rinviarlo a mio avviso, perché fondamentalmente quello è, quello è. Voglio dire il problema è sempre lo stesso. Purtroppo mi dispiace, ma credo che Pasquale Del Prete da qualche anno sta dicendo la stessa cosa. Io voglio dire il problema è chi decide cosa. Il problema è sempre lo stesso. Oggi sono 30, domani saranno 300, dopodomani 3 milioni. Il problema è questa indipendenza totale in maniera autarchica da parte dell'Avvocatura Comunale, che dovrebbe rispondere solo ed esclusivamente in capo al Sindaco, va bene? Che decide il libero arbitrio di costituirsi o

non personalmente. Sicuramente conoscendo Marco non è che avrà detto l'Avvocato non si costituisce, anzi probabilmente il Sindaco sta prendendo pure lui in questi giorni... Io dico questa città di San Marino, questo ...inc...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo intervenire il Dottore. Allora, l'intervento del Dottore Farella.

DOTTORE FARELLA – Sulla tematica del contenzioso tributario più volte questa Dirigenza si è espressa, anche non da ultimo su richiesta dei Revisori dei Conti. Vi rammento che c'è alla base un riparto di competenze, c'è una deliberazione di Giunta che assegna la gestione del contenzioso tributario all'ufficio impositore. Quindi è l'ufficio che emette gli avvisi di accertamento, quindi l'ufficio tributario che può andare a costituirsi sia in primo che in secondo grado innanzi alle Commissioni tributarie senza necessità dell'ausilio del personale Togato. Quando questa Dirigenza ha riassunto l'incarico anche dell'Avvocatura e quindi siamo nel 2023, inizio anno, più o meno a febbraio, l'ufficio di fatto aveva per un periodo di tempo assunto anche la gestione del contenzioso tributario, nonostante la deliberazione di Giunta di questo riparto. Al pari di come gestisce il contenzioso relativo alle sanzioni amministrative per violazione del Codice della Strada che viene di fatto seguito dal personale del Comando dei Vigili. In quella fase l'Avvocatura si è trovata con un solo Avvocato, perché l'altro Avvocato si è dimesso dal servizio, in quanto vincitore presso un altro Ente, per cui l'unico Avvocato residuale ha più volte manifestato l'impossibilità dell'ufficio di seguire l'intero carico contenzioso, perché era ulteriormente gravato, quindi non solo quello tributario ma anche quello ordinario davanti al Giudice Civile. Per cui più volte questa Dirigenza ha rappresentato...

Fuori microfono

DOTTORE FARELLA – C'è la possibilità di dare incarico esterno, ma ripeto, l'incarico non competeva all'Avvocatura, perché non era per materia in carico all'Avvocatura la gestione di questo contenzioso.

Fuori microfono

DOTTORE FARELLA – E c'è una deliberazione di Giunta, Consigliere.

Fuori microfono

DOTTORE FARELLA – Ma questa è 34 come saranno altre. Il problema è che il contenzioso tributario da quella data non è gestito.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Fondamentalmente lo sa meglio di me. Chiunque può essere delegato purché non dogato. Il problema... Voglio dire anche non dogato. Il problema è una cosa così importante, ma importante veramente come l'ABC per vincerla. Cioè, a prescindere dal Dirigente, quant'altro etc., un incarico esterno si poteva dare. 2: personalmente voglio dire l'Avvocato questo sforzo lo poteva fare a prescindere dalla delibera di Giunta. Non lo so, perché se io andavo a costituire l'Avvocato Di Bitondo, l'Avvocato qualsiasi succedeva qualcosa?

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Ho capito. E perché non si è costituito?

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – E chi l'ha deciso che l'incarico era troppo? Lei stessa? No, per capire. Cioè, 10, era 10 oppure poteva andare pure 11 o 12, o l'Avvocato si deve fermare a 10? Se era TAR, il Consiglio di Stato, Strasburgo...? Io personalmente, Sindaco, ti prego di prendere... Perché poi non stiamo qua a fare il copri tappeto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Ma non lo so che riguarda.

INTERVENTO – Parlo esplicitamente. L'Ente dovesse andare a costituire come preceduto ad impulso dell'Avvocato Grassia in sede di medesimo ricorso...

Fuori microfono

INTERVENTO – Data 23 febbraio 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo l'intervento della Dottoressa Volpicelli. Un attimo solo.

INTERVENTO – Grassia aveva vinto la...

DOTTORESSA VOLPICELLI – La prima Società ha fatto ricorso a tutti e due gli avvisi, sia IMU 2016 che IMU 2017. IMU 2016 l'Avvocato Grassia si è costituito e con gli elementi forniti da me con la mediazione, perché la fase della mediazione l'ho sempre spedita io, rispondendo all'Avvocato e poi inviando tutto il carteggio all'Avvocatura, perché da quando il Segretario Dragone ha preso lui l'incarico dell'Avvocatura ci accordammo sul fare così, perché in realtà io nel mio settore faccio ancora le funzioni temporaneamente di funzionario responsabile dei tributi e non ho un funzionario né ho dipendenti, perché ho tutte categorie B ex ASU.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Però Dottoressa conviene...

DOTTORESSA VOLPICELLI – Sarei dovuta andare io a costituirmi e fare anche la parte dell'Avvocato. Infatti io più volte l'ho detto, lo posso fare, però poi non faccio altro. Insomma la scelta è chiara. Quindi l'Avvocato Grassia sotto la direzione del Segretario si costituì con le mie memorie e...

CONSIGLIERE LAMBERTI – Per l'anno precedente?

DOTTORESSA VOLPICELLI – Per l'anno 2016. Tanto è vero che abbiamo vinto. Per l'anno 2017, che è successo un anno dopo non si sono costituiti e quindi però... Però io ho seguito la stessa procedura, ho fatto la...

CONSIGLIERE LAMBERTI – Però Dottoressa non stiamo parlando di una cartella di 1.000 – 1.500 euro. Stiamo parlando di una cartella di 30.000 euro, dove i Revisori dei Conti nel loro parere giustamente dicono di mandarla alla Corte dei Conti.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Ma è ovvio che si manda alla Corte dei Conti.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Lo so che si mandano...

DOTTORESSA VOLPICELLI – Non solo questa.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Però una negligenza del genere costa 34.000 euro alle casse del Comune in entrata.

CONSIGLIERE RUSSO – Nella fattispecie, questa Di Bitondo perché rimase... Cioè, ha messo per iscritto che non ci costituivamo per un problema di obesità? Cioè noi che cosa abbiamo scritto per non costituirci? Cioè, sta scritto questo fatto? Sta giustificato proprio? Così sta scritto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, quindi ci stanno per iscritto. Possiamo pure mettere questa agli atti e mandarla alla Corte dei Conti che l'Avvocato dice... Perché se la Dottoressa Volpicelli ha fatto lo stesso iter...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Segretario Generale.

CONSIGLIERE RUSSO – Per capire voglio dire.

SEGRETARIO GENERALE – Scusatemi, perdonatemi se mi inserisco in questa fase. Però fermo restando l'obbligatorietà che ci siamo detti tante volte nel riconoscimento e quant'altro siamo in presenza di un giudicato di primo grado notificatoci un mese fa se ho capito bene.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Quindi siamo in piena pendenza dei termini per appellare questa sentenza. Quindi direi che fermo restando l'atto obbligatorio in capo al Consiglio del riconoscimento, all'interno dello stesso deliberato possiamo dare tranquillamente indirizzo di procedere ad appellare la sentenza di primo grado, ora o con Avvocatura interna o con Avvocato esterno, insomma poi si troveranno, però...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Segretario perdonami, torniamo a quello che dicevo io e quello che diceva giustamente Francesco. Noi in questa Aula stasera possiamo decidere, cosa che non abbiamo mai fatto, se ci possiamo appellare o meno?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non l'abbiamo mai fatto, ora perché...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No no, a me questa cosa fa immensamente piacere. Però mi viene il dubbio per tutto il passato perché non l'abbiamo fatto.

SEGRETARIO GENERALE – Proprio su impulso del Consigliere Del Prete, da qualche tempo noi abbiamo inserito nei deliberati riconoscimento fuori bilancio, che il riconoscimento non comporta quiescenza al giudicato, okay? Nel momento in cui non comporta quiescenza al giudicato, anche se noi non lo formalizziamo all'interno del deliberato, ma è evidente che siamo nei termini, ce lo possiamo fare anche noi di Giunta nulla vieta che si vada... Ancor più che il Dirigente per materia dice guarda che ci sono fondatissimi motivi di poterlo vincere questo ricorso. Cioè, noi lo stiamo perdendo per contumacia, non perché nel merito siamo soccombenti. E credo che evidentemente nel merito o l'Avvocato quando si è costituito e quindi ha piena cognizione dell'iter procedurale e processuale, se siamo in una fase di contumacia il Dirigente di riferimento del settore dice: guarda che nel merito ci sono fondati motivi, che certo se l'Avvocatura dice guarda abbiamo perso in primo grado, abbiamo perso in secondo grado, assolutamente non ti consiglio di fare ricorso in Cassazione, mi sembra evidente. Perciò dico alla fine o l'Avvocatura, però questo chiaramente l'Avvocatura ce lo dovrebbe dire negli atti in cui è costituita. Laddove non è costituita possiamo fare riferimento soltanto al merito di volta in volta affermato dal Dirigente. Però comunque credo che una linea di demarcazione su questo tema vada individuata, perché altrimenti finiamo in un arbitrio importante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale Del Prete, Aniello.

CONSIGLIERE – Allora, fuori da ogni tipo di polemica, perché stasera veramente potremmo ritornare indietro da quello che sto dicendo, che veramente è diventata una sorta del taralluccio rosso. Io credo che tutti questi debiti fuori bilancio, al di là del fatto che c'è stato abbondantemente chiarito che adesso qualche collega mi diceva se vogliamo o no che succede. Purtroppo non succede niente, né che votiamo no né che votiamo sì. Però credo che sia necessario, opportuno che praticamente a tutto questo ci sia sempre

una relazione dell'Avvocatura che ci fa capire l'iter di come si è arrivato e di quello che può accadere. Ora che sia uno, sia mezzo... Poi qualcuno mi deve spiegare. Noi c'abbiamo un Avvocato e lo mettiamo a part-time e stasera stiamo qua, il fatto che è stato precettato e non sappiamo, con tutto rispetto Dottore Farella, che qualche volta è appellato, dice sì, io entro nel merito della liquidazione. O no, Dottore Farella? Quando io ho chiamato, io non posso entrare nel merito della vicenda, ma entro nel merito solo della liquidazione di quello che è la sentenza. Almeno l'ultimo Consiglio così è stato. Confermiamo questa cosa? Allora, noi ci troviamo a dover votare, e lo facciamo perché comunque siamo obbligati, però non sappiamo quale sarà l'iter che accompagnerà la storia di queste vicende. Allora, almeno facciamo un atto di indirizzo, che a tutti questi debiti fuori bilancio quando arriva ci sia la genesi della licenza e ci sia quale può essere un probabile futuro di quello che accadrà. Ci dobbiamo appellare, non ci dobbiamo appellare, ci appelleremo. Non è che giustamente Lamberti stasera dice non sono 1.000 euro ma sono 30.000 euro. Lamberti, può essere pure 10 euro, però... Poi il fatto che viene mandato alla Corte dei Conti, sì, ben venga. Ma tutto quello che poi è la responsabilità di quello che non è accaduto, io questa cosa non l'ho ancora capita.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, il Segretario Generale ci consigli un poco come andare avanti su questa vicenda. Allora, successivamente a questa cosa di dare mandato effettivamente... Dobbiamo dare mandato? Capito?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se noi riconosciamo questo debito diamo mandato all'Avvocatura di fare appello?

SEGRETARIO GENERALE – Io direi... Chiedo scusa un attimo, perdonatemi...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Probabilmente sarebbe opportuno a questo punto direi più da parte della Giunta francamente che del Consiglio, predisporre una sorta di linea guida, un indirizzo dove andiamo a dare un po' dei paletti e delle indicazioni più puntuali.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – E li modificherà evidentemente.

CONSIGLIERE LAMBERTI - Ovviamente fare il punto su quello che è la struttura dell'Avvocatura.

SEGRETARIO GENERALE – Sì, ma...

CONSIGLIERE LAMBERTI – Avremmo Avvocati a breve, speriamo. Potremmo far fronte.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa, ma dare un'indicazione non vuol dire che necessariamente lo dobbiamo fare con l'Avvocatura interna. Voglio dire noi sappiamo che sul tema del contenzioso ci siamo confrontati diverse volte e abbiamo una copiosissima corrispondenza di Avvocati etc. etc.

CONSIGLIERE RUSSO – L'Avvocatura nella pianta organica è ancora in capo al Sindaco? No, è una domanda la mia.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi diciamo Marco può decidere voglio dire se fare ricorso o no? Al letto della delibera di Giunta che non conosco.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Cioè, dico il Sindaco che sta qua, non essendoci giustamente diceva il Consigliere Aveta l'Assessore al contenzioso. L'Assessore al contenzioso ovviamente è il Sindaco. Per lo più l'Avvocatura è in capo al Sindaco come staff. Io credo che il problema è risolto. Cioè, il Sindaco domani mattina decide praticamente se fare l'appello o no. Fare una relazione anche mensile di tutti i ricorsi, Pasquale, di tutti i ricorsi che si fanno in base ovviamente alle motivazioni. Io credo che il Sindaco coadiuvato da te, dalla Segreteria Generale è in grado di dire qua costituiamoci, qua stiamo calmi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Già succede?

SEGRETARIO GENERALE – Perdonatemi un attimo. Allora, è già il Sindaco che dispone... Correggimi se sbaglio, archiviare, appellare o quant'altro. Forse l'anello mancante è che, come dire, spesso, almeno a mia memoria nel periodo in cui ho gestito l'Avvocatura, il Sindaco decide su una relazione verbale dell'Avvocatura.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Quindi sarebbe il caso tra virgolette di proceduralizzare questi aspetti, perché non è corretto che finisca solo sul Sindaco una valutazione tecnica.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, chiedo scusa. No, perché poi dobbiamo pure tutelare l'amministrazione...

CONSIGLIERE RUSSO – Si dice...

Interferenze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA - Atti di indirizzo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, non è possibile. Neanche tutelare la ...inc... del Sindaco e l'amministrazione e i Consiglieri Comunali che vanno a votare, che per Legge le dobbiamo pure riconoscere queste cose qua. Noi non possiamo... Già è capitato che abbiamo riconosciuto una costruzione abusiva che non ci andammo ad appellare. Ricordi Enzo? Cioè, ...inc... un precedente, una discriminazione penosa nei confronti della gente, il Comune dice no, ...inc... che non ci siamo appellati. Quindi fatti gravi ne sono successi. Adesso l'Avvocato un appunto scritto al Sindaco, quando arriva una carta che ci vuole? Sindaco, che dobbiamo... Ci sta questa situazione. Aveta ha fatto ricorso contro a Caio, per me ci stanno gli elementi, che dobbiamo fare? Poi si va a studiare la causa e ci mette tutta la notte per fare la memoria. Io penso che per fare un appunto, io ci metto cinque minuti a fare un appunto quando faccio un appunto al Comandante o al Colonnello o al Generale. Cinque minuti, arriva pratica, me la leggo, Comandante per me qua è così, poi decidete voi. E resta scritto che l'Avvocato ha lasciato la memoria, cioè è un appunto. Un appunto affianco alla... Cioè, l'atto di indirizzo che dobbiamo dare che l'Avvocato o gli Avvocati quando arriva una sentenza devono scrivere un appunto. Siccome il Sindaco non è un Avvocato, no?

Fuori microfono

SINDACO – Pasquale, ma tutto questo accade.

CONSIGLIERE AVETA – Accade?

SINDACO – Si deve decidere se proseguire o meno. Questa è una fattispecie diversa. Questo caso specifico è una fattispecie diversa. Di solito accade quando c'è da decidere se continuare o meno nei gradi di giudizio, che l'Avvocato faccia una relazione e dica su questa causa c'è la possibilità di andare avanti, questa causa la perdiamo e quant'altro.

CONSIGLIERE AVETA – Ma non è che dobbiamo fare...

SINDACO – Questa è una fattispecie particolare. È un'altra evenienza che non va in questa direzione.

CONSIGLIERE AVETA – E perché sennò anche tu non vieni a conoscenza che esiste...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Per arrivare a che cosa? Non ho capito.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ma il debito è... Tu c'hai un debito da fare...

CONSIGLIERE – Posso capire nel frattempo che cosa..?

CONSIGLIERE AVETA – L'ha scritta Antonio.

CONSIGLIERE LAMBERTI – E qual è l'ipotesi successiva? Allora, già non ho capito chi è l'ufficio che si deve costituire. L'Avvocatura, il funzionario, il Segretario? Dottore Farella, ci sta la delibera, perché non è stato fatto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ragazzi, questo debito... Antonio, puoi fare tutte le opposizioni che vuoi. Questo debito c'è la sentenza e lo devi riconoscere. Poi puoi fare l'opposizione, puoi fare tutto. Però non è che se facciamo domani l'opposizione non riconosciamo più questo debito. Cioè, lo riconosci comunque. La mia domanda è fermo restando che è tutto...

Sovrapposizione di voci – inc.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Gli indirizzi che vanno riconosciuti. Però ti sto dicendo è un vizio, è un momento di forma che questo Consiglio Comunale chiede, e lo stiamo dicendo praticamente da tre anni. Cioè, Pasquale l'ha chiamato appunto, io lo sto chiamando come relazione. Francesco ha letto altrettanto, e che miseria?

CONSIGLIERE – E stiamo dicendo tutti lo stesso. Non capisco la cosa successiva, cioè di non riconoscerlo adesso. Se me lo spieghi?

Fuori microfono

CONSIGLIERE - No, perché era stato detto non lo riconosciamo e spostiamo. Questo non capisco.

CONSIGLIERE – Pasquale le abbiamo tentate tutte. Io stesso, il Dottore Farella mi può dare atto che al momento non ho avuto un esposto. Che cosa è avvenuto da quando c'abbiamo un solo Avvocato. Ho chiesto quando ci siamo costituiti, dove ci siamo costituiti, e sono quasi 20 giorni che io una risposta non l'ho avuta. Non mi è stata scritta. Arriva stasera e succede la stessa cosa. Pasquale, gli ...inc... un reato.

CONSIGLIERE – Addirittura perché l'Avvocato non era presente, non mi è stata data una risposta. Cioè, l'Avvocato non ha presenziato. C'è stato un certificato di malattia, c'è stata una giusta assenza, c'è stato... Cioè, non mi è stato...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Io lo dico un'altra volta, perché a me nessuno mi ha scritto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, forse l'ha scritto a Tommaso.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Presidente, posso la parola?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola alla Consiglieria...

CONSIGLIERE – Giusto per capire. Sarebbe possibile far sì che l'ufficio legale rilasci dei pareri legali? Cioè, no relazione, un parere in merito e quindi per ogni... Per tutti le questioni da affrontare. Per questo è nella questione pacifica. Cioè, l'Avvocato può far rilasciare un parere?

Fuori microfono

CONSIGLIERE – E perché? Su tutti li dovrebbe rilasciare.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, vogliamo un atto di indirizzo per la Giunta?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non dobbiamo dire più niente, dobbiamo scrivere, perché qua è stata fatta una cosa grave. Sennò non ci troviamo più.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Presidente? Presidente? Se questa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, no. Senza...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Presidente posso? Sto dicendo racchiudiamo, votiamola, con l'impegno, lo ripeto, del Sindaco di fare l'appello. Stop. Si può...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Pasquale? Pasquale ma sono d'accordo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Penso che il Dirigente, il Segretario ha ascoltato le nostre...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ed è quella la cosa principale, il sospetto.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Pasquale, senza entrare in questa piuttosto che quella persona, io direi che il debito va riconosciuto, che essendo nei termini... No no no, per concludere. Che essendo nei termini e avendo anche un parere favorevole, voglio dire una sentenza favorevole di primo grado ci appelliamo a questa sentenza e soprattutto di verificare, di dare mandato, di verificare, di dare mandato quindi alle Dirigenze se ci sono

eventuali responsabilità su questa cosa, se sulla mancata poi... Indipendente da ieri. Stiamo dicendo questo piuttosto quello. Non siamo noi a dover vedere chi è. Capiamo se c'è una eventuale responsabilità in questa...

DIRIGENTE - Io debbo ribadire che in materia di contenzioso tributario l'Avvocatura per come è organizzato il Comune di Frattamaggiore con gli indirizzi dati in Giunta è estranea a questo tipo di giudizio. E è chiaro? C'è una precisa deliberazione di Giunta che da un bel po' di anni, era forse epoca di... Quando c'era ancora l'Avvocato Parisi e quindi...

Fuori microfono

DIRIGENTE – No, mi lasci un attimo terminare Consigliere. E quindi l'Avvocatura...

Fuori microfono

DIRIGENTE – No, ma non c'entra, perché l'Avvocato giustamente... Allora, è stato più volte detto che il carico del contenzioso tributario non poteva essere sostenuto dall'Avvocatura. L'ho detto anche io Dirigente. Ho invitato a ritirare i provvedimenti.

Fuori microfono

DIRIGENTE – E allora bisogna dare un indirizzo diverso. Dobbiamo trovare un indirizzo diverso.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – La delibera di Giunta mica è 2016 e 2017?

Fuori microfono

INTERVENTO – Posso rispondere io a questo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Presidente, metti a votazione, dai.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Presidente, metti a votazione. Quella dopo è ancora peggio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo a votazione il capo numero 9.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 7 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 18 presenti all'unanimità. Con la stessa votazione per l'immediata esecuzione. Pezzullo Giovanni per le motivazioni.

CONSIGLIERE PEZZULLO - ...Fuori microfono – inc... Dell'intero Consiglio Comunale che si prenda a cuore questa situazione e quindi domani mattina venga compulsata l'Avvocatura o chi per essa affinché si faccia ricorso per l'appello. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, io chiedo a te di avere la relazione per la quale l'Avvocatura Comunale giustificava la non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Farella usava un'altra terminologia. Parecchie note che Lei non poteva fare queste...

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, mi fai finire la dichiarazione? Sennò la vuoi fare tu? Falla tu la dichiarazione. Allora, ai tempi miei con i dinosauri come direbbe l'amico Luigi Vitale, quando c'era la relazione del coordinatore dell'Avvocatura, Avvocato pregiatissimo Parisi, mi faceva una relazione e io sotto scrivevo si costituisce o non si costituisce, si prosegue o non si prosegue. Dopo una relazione. C'è agli atti una relazione del genere? Domanda.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Mi devi far finire. Mi devi dire no?

CONSIGLIERE – No, non ci sta.

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, io rispondo è opportuno che su questo atto Francesco Russo vuole la relazione del momento, redatta credo dall'Avvocatura Comunale, non lo so se è Grassia o Di Bitondo, per la quale giustamente hanno detto al Sindaco che non era opportuno o perché erano oberati. Posso sapere le motivazioni? Tu non ce l'hai qui, come giustamente non dovresti averle, però voglio questa relazione. Mi pare che è una cortesia, una cortesia per dire quanto ti devo dare.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, quindi è verbale?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Va bene, lo fanno adesso per allora. Su richiesta dei Consiglieri Comunali. Ma Pasquale come funziona? Non ho capito. Si può fare ora per allora?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Allora, adesso me lo metti per iscritto adesso per allora. Va bene? Adesso per allora. E ovviamente io credo che è opportuno...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Voglio dire, guarda...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Io direi evitiamo conflitti Istituzionali tra Presidente e Segretario... Che non è il caso. Presidente, io sono abituato prima a fare... Dottore Russo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Non lo so questa. Aspetta, una cosa alla volta. Innanzitutto io mi faccio prima l'autocritica, perché non è dato lanciare arance. Innanzitutto la questione dell'Avvocatura, Sindaco, è una questione che non è nuova, è stata posta già da parecchio tempo, però vedo che non riusciamo anche noi ad avere attenzione sulla problematica che c'abbiamo un'Avvocatura carente, perché regge solo sulle spalle di una persona. Questa è una autocritica che la dobbiamo fare ovviamente. Che ovviamente adesso... La parte che ci riguarda come Consiglieri, come Politica, non possiamo dire: va bene, ora finisce il Consiglio Comunale, al prossimo debito c'è la stessa storia fra tre mesi, no? Significa che stiamo dormendo anche noi. Questa è la parte nostra di responsabilità, perché da domani, già da allora, quando è stata legittimata quella costruzione abusiva che a me non mi passa, perché veniamo delegittimati come politici se in un palazzo una costruzione abusiva è stata fatta ed è stata sanata, a un'altra parte dico: no, tu non lo fuori fare. E qualcun altro dice perché a quello l'hai fatto fare? È chiaro? Quindi viene delegittimata come classe politica. Ora indipendente chi era la persona, chi era l'Avvocato, non mi interessa il fatto in se per se. Presidente, tu fai un mestiere delicato, no? Stai in ospedale, fai delle analisi. Arrivano dieci analisi, uno

infartuato, un altro così – io sono oberato di lavoro, il sangue resta qua, poi vedete voi quello che dovete fare perché io non ce la faccio. O ti arrestano. E scusa, perché l'Avvocato non è la stessa cosa? Perché l'Avvocato non è la stessa cosa? No, voglio capire. Dimmi? C'è una responsabilità. Dice guardate io cinque ce la faccio, cinque vedete un po', ma il sangue sta là, me ne frego. Il sangue sta qua. Non deve stare, perché sennò ti faccio ricoverare io qua. Quindi ecco, la mia argomentazione è che il funzionario è mancato nella sua responsabilità e quindi deve rispondere nei confronti dei Dirigenti, del Sindaco e dell'amministrazione, anche del Consiglio Comunale che si assume la sua responsabilità nel riconoscere legittimamente un debito fuori bilancio, che poi a un certo punto si ripete nel tempo questa canzone. E non possiamo ancora continuare a dire aspettiamo la prossima volta che invece di 30 arriva 100.000 euro o arriva... I 300.000 euro, dice però l'Avvocatura non si è costituita perché i 300.000 euro li dobbiamo pagare. Ma stiamo scherzando veramente? Quindi noi votiamo, no? Abbiamo già votato. Ormai abbiamo perso la misura, siamo già alle 2 e cose varie. Quindi abbiamo votato, la nostra parte di responsabilità ce l'abbiamo assunta. Però io chiedo che nei confronti di questo funzionario venga esaminata la possibilità, la sua responsabilità, e se è carente, se viene riscontrata una mancanza di responsabilità vengano adottate le misure disciplinari. È chiaro? Questo vorrei che fosse trascritto nella... Qua ci stanno i Consiglieri e sto pure innervosito su questa cosa. Quella buca apparatela. Voi siete responsabili dei danni che fate qua.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, una curiosità. Perché adesso e l'altra volta l'Avvocatura non è in Aula? Chi la deve convocare?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – No, è una domanda. Tu l'hai convocata?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – È una curiosità, perché anche l'altra volta non c'era.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Cioè, l'altra volta 17 debiti fuori bilancio, 17 riconoscimenti, manco l'altra volta c'era. O no? È così?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE -... Fuori microfono – inc...

CONSIGLIERE AVETA – Ora non ce la prendiamo con il Presidente.

CONSIGLIERE RUSSO – No, è una curiosità.

CONSIGLIERE AVETA – Francesco, evitiamo di...

CONSIGLIERE RUSSO – No, è una curiosità.

CONSIGLIERE AVETA – Evitiamo la questione. Con il Presidente ce la chiariamo fuori dal Consiglio Comunale. La questione con il Presidente ce la vediamo fuori dal Consiglio Comunale.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, introduciamo il capo numero 10.

Punto 10 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Antonio Lamberti.

CONSIGLIERE LAMBERTI – No Presidente, va bene, questa sulla 10, dopo avere esaminato la 9 siamo quasi a fotocopia di quella di prima. Solo che qui una cosa che mi ha colpito che non ho trovato, quindi chiedo lumi alla Dottoressa Volpicelli, perché non c'è nella proposta deliberativa, l'importo delle due cartelle che...

Perché stiamo parlando di IMU 2013 e 2014 sempre verso una Società, solo che qui è chiamato in giudizio anche l'Agenzia delle Entrate, quindi l'Equitalia, perché ha mandato la cartella alla Società e puntualmente si è costituita l'Equitalia e il Comune non si è costituito. E il Giudice lo scrive nella sentenza, dove dice espressamente che i motivi di esposizione esposti erano l'illegittimità, nullità ed efficacia della cartella per omessa notifica degli atti di accertamento, intervenuta decadenza, intervenuta prescrizione, inesistenza giuridica della notifica dell'intimazione opposta eseguita a mezzo PEC non iscritta negli elenchi pubblici. Cioè, io quando leggo una cosa del genere, no? Cioè, uno trova come appiglio per non pagare una cartella che gli è stata notificata su una PEC non iscritta negli elenchi pubblici. Cioè, è di base che è una motivazione stupida per non pagare la cartella. Quindi un'altra causa vinta che non ci costituiamo in giudizio, quindi l'andiamo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – E non c'è l'importo. Però sono due anni. E sia il 2013 e sia il 2014. Infatti il Giudice nella motivazione della decisione dice il ricorso è fondato, perché la controparte chiamata in giudizio non ha approvato la notifica degli atti di accertamenti alla cartella impugnata richiamati nella cartella stessa. La cartella impugnata limitatamente ai ruoli IMU in essa presente va quindi annullata per gli assorbenti motivi dell'omessa notifica degli atti presupposti e dell'intervenuta prescrizione quinquennale. Si costituiva in giudizio l'Agenzia delle Entrate, che escludeva da parte sua difetti di notifica, mentre eccipiva il proprio difetto di legittimazione passiva circa le questioni di merito attenenti alla debenza del tributo di competenza dell'Ente impositore. Quindi non si sa l'importo di questa cartella...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Sì, anche perché questa essendo una sentenza di gennaio 2024 non ci sta neanche il tempo per poter fare... Non c'è tempo neanche per fare l'opposizione. Gennaio 2024.

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – Speriamo che sia di un importo dove...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LAMBERTI – L'Avvocato, l'Avvocato... Scusami Pasquale. Pasquale, scusami. L'Avvocato... Cioè siamo stati condannati a pagare 1.000 euro di spese all'Avvocato, ma solo sono le spese pratiche, perché le spese sue di compenso lui ha rifiutato, sta scritto esplicitamente. L'Avvocato per chi lo vuole sapere, è l'Avvocato Fabio Olivares.

Fuori microfono

Si procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 18. Allora, 18 presenti all'unanimità. Con la stessa votazione per l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 11. Ah, prego Dottoressa.

DOTTORESSA VOLPICELLI – Allora, l'importo delle due cartelle è di 15.000 euro. Io giusto per spiegare. Cioè, il motivo era che la parte diceva che in realtà., adduceva che l'avviso non era stato notificato. Allora, io praticamente quando ho fatto la fase di mediazione...

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI – Sì, ho fatto la mediazione all'Avvocato e tutto il carteggio l'ho mandato anche alla Civica Avvocatura. E queste sono le fotocopie delle ricevute che io ho mandato sia all'Avvocato che all'Avvocatura. Quindi in realtà presentando queste...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Che io ricordi è ancora un'altra.

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI – Allora, depositata il 21 febbraio 2024. Depositata il 21 febbraio 2024 e c'è stato notificato il... A maggio... Non ci vedo bene.

CONSIGLIERE AVETA – Segretario?

DOTTORESSA VOLPICELLI – 28 maggio. 28 maggio c'è stata notificata, 28 maggio 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Capo numero 11.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, l'ultima cosa. Con l'aiuto anche del conforto del Dottor Farella, a quanto ammonta l'indennità di posizione del funzionario che..? A quanto ammonta?

DOTTORE FARELLA – A zero.

CONSIGLIERE AVETA – A zero, ...inc... di imposizione? Perché sta in part-time, sta.

DOTTORE FARELLA – No no, è vero, perché non c'è.

CONSIGLIERE AVETA – Ha detto l'Avvocato non prende indennità di posizione? Non è valutato? Niente proprio.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ho capito.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – E sulle cause perse, sono perse.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, introduciamo il capo numero 11.

Punto 11 all'ordine del giorno: Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 93 del 10 luglio 2024, avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2024 – 2026 annualità 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco.

SINDACO – Questa è una semplice variazione di bilancio che riguarda il Collegio dei Revisori dei Conti. È stato variato il bilancio per poter liquidare gli oneri previdenziali INPS che dobbiamo liquidare noi al libero professionista. Giusto Segretario?

DOTTORESSA VOLPICELLI – Al dipendente.

SINDACO – Al dipendente che faceva parte del nostro precedente nucleo. E quindi si è variato l'importo per poter liquidare questa somma.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, dopo che abbiamo votato quei due atti io penso che ora possiamo votare tutto quello che vuoi tu. Possiamo votare tutto, tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti l'ordine del giorno numero 11.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 9 assenti, 16 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 16 presenti, 16 sì. Con la stessa votazione per l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 12.

Punto 12 all'ordine del giorno.

SINDACO – Altra variazione di bilancio in aumento per il capitolo che riguarda la spesa di collocamento dei minori strutture residenziali. Ci siamo resi conto a metà anno che nonostante lo stanziamento di questo anno, che è di circa 333.000 euro, giusto Segretario? Era già aumentato rispetto a quello degli anni precedenti. Comunque avendo incrementato ulteriormente questo anno il numero delle persone che noi abbiamo ricoverato in strutture e che a maggio nello specifico sono stati collocati due minori con la madre

più altri due minori stranieri non accompagnati ad un infante, diciamo in via precauzionale abbiamo aumentato l'annualità 2024 di 150.000 euro, l'annualità 2025 di 100.000 euro per eventualmente poter fronteggiare queste spese che sono obbligatorie per l'Ente alle quali non possiamo sottrarci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Avete sentito il Consiglio di Annamaria Volpicelli? Di stare attenti per produrre debiti fuori bilancio. E la Dottoressa ci ha richiamato, ha detto fate in modo che... Infatti loro hanno ascoltato, hanno messo altri 150 per arrivare. Mettiamo ai voti? No?

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, non mi far fare la battuta una volta rubato fai le porte di ferro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Tu ti sei fatto fare come le passere e i pinuoli in 15 – 16 delibere, ora qua vuoi fare la parte del guappo? Mi dici un po' dove sono stati presi questi soldi?

SINDACO – Sono stati presi dal capitolo che riguarda la spesa per assunzioni, perché considerato che siamo a luglio e le assunzioni diciamo non sono state ancora fatte, almeno 7 mesi erano liberi da poter utilizzare.

CONSIGLIERE RUSSO – Quindi lo facciamo il 2026?

SINDACO – No, io mi auguro che a settembre iniziamo.

CONSIGLIERE RUSSO – È un poco difficile. Se pigliamo i soldi li teniamo a settembre.

SINDACO – No. Tu c'hai i soldi da settembre in poi per le assunzioni. Poi non li abbiamo presi tutti. Abbiamo preso soltanto la parte che sicuramente non viene utilizzata perché siamo già a metà anno.

CONSIGLIERE RUSSO – Non c'è l'Assessore alle politiche sociali. O lo chiedo a Tommaso Capasso o lo chiedo a Dragone. Preferisco Dragone. Ma quanto costa un minore, Segretario?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Eh?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Diciamo perché lo conosci meglio l'Assessore, no?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – E io non so rispondere. Credo che tu non sapresti rispondere, Fabiana non sa rispondere. Sa rispondere il Dottore Dragone. Quanto costa un minore, Segretario? Quanto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – 100 euro?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ma scusate, fate rispondere il Direttore Generale.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – 85. Segretario, mi dici un po' come individuiamo la ditta? Questa ditta qua come è stata individuata. Questa qua.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Nell'Ambito?

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Allora, noi abbiamo circa 14 minori affidati. La novità diciamo che ha portato alle esigenze di questa variazione sono il Vicesindaco che abbiamo dovuto fare alcune ordinanze di collocamento d'urgenza, perché sono state attenzionate ai servizi sociali. Noi di prassi sempre quando abbiamo queste circostanze interpelliamo almeno cinque strutture per verificare la possibilità. Poi chiaramente scattano oltre a delle valutazioni di tipo economico una serie di prescrizioni che spesso ci dà o il Giudice minorile o le forze dell'ordine che intervengono.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Assolutamente sì. Allora, noi facciamo un'indagine telefonica. Facciamo le PEC alle cinque strutture, dopo di che facciamo l'affidamento diretto.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – No no no, poi dopo mandiamo pure le PEC al ...fuori microfono – inc..., perché molte strutture non ci rispondono proprio. Quindi è proprio inutile che le andiamo a interpellare. Cerchiamo di andare avanti...

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – No, non è l'unica che ha risposto. È quella che risulta più conveniente.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – E questo è un problema che stiamo avendo, perché prima eravamo assestati. Però attenzione, eravamo assestati, ma parliamo di strutture che si stanno protraendo da diversi anni. L'esempio classico sono i quattro fratellini, la struttura di Castel Volturno che ci portiamo avanti da anni.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Quando qualche volta abbiamo provato ad allargare la platea, spesso, non sempre il Giudice tutelare dei minori ci diceva di evitare di cambiare struttura, perché i ragazzi possono avere un dramma e quant'altro. E quindi chiaramente poi lì essendoci una ...fuori microfono – inc... solitamente ...fuori microfono – inc...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti il numero 12? Dobbiamo mettere ai voti il numero 12?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti il capo numero 12. Siamo in votazione. Pezzullo?

Fuori microfono

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 9 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 16 presenti, all'unanimità. Con la stessa votazione l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 13.

Punto numero 13.

SINDACO - Il capo numero 13 verifichiamo semplicemente la permanenza delle condizioni di applicabilità della delibera di Consiglio Comunale che abbiamo fatto n. 21 del 27 luglio 2022.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Segretario, mettiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quanti ne sono? 16. All'unanimità. Con la stessa votazione l'immediata esecuzione. All'1.35 esauriti gli ordini del giorno la seduta è sospesa.